



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Facoltà di Scienze della formazione

Milano

a.a. 2026/2027

Guida di Facoltà

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Piani di studio

Anno Accademico 2026/2027

SALUTO DEL RETTORE	4
FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	7
Carattere e Finalità	7
Organi e Strutture accademiche	8
Organi e Strutture amministrative	9
Organi e Strutture pastorali	10
LA FACOLTÀ E IL SUO SVILUPPO	11
IL CORPO DOCENTE	14
LAUREA	15
Scienze dell'educazione e della formazione	15
Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare	31
CRITERI DI ACCESSO ALLA SELEZIONE PER POSTI DI EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	35
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	38
Scienze della formazione primaria	38
Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico con relativo codice di settore scientifico disciplinare	48
L'OFFERTA FORMATIVA DOPO LA LAUREA	51
LAUREE MAGISTRALI	51
Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	51
Digital learning e media education	56
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	66
Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare.	73
Attività formative integrative proposte dalla Facoltà	76
Sportello tesi	76
FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	77
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	78
MASTER UNIVERSITARI	80

DOTTORATI DI RICERCA	81
PROGRAMMI DEI CORSI	82
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI	83
CORSI DI TEOLOGIA	84
SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SELDA)	86
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEIO (ILAB)	89
NORME AMMINISTRATIVE	90
Norme per l'immatricolazione	90
Pratiche amministrative	93
Avvertenze per adempimenti di segreteria	103
Contributi universitari	104
Norme di comportamento	105

Cara Studentessa,
Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un Ateneo che da sempre mette al cuore della sua missione il futuro delle nuove generazioni, affidandosi alla forza dell'educazione e della cultura.

La nostra università da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso [...] che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nella vostra crescita professionale, culturale e personale. L'offerta formativa che proponiamo – la cui qualità è riconosciuta a livello internazionale – ha tra le sue finalità quella di educare a uno sguardo lungo e integrale. Infatti, i percorsi di studio si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per un'implicita innovatività, che tiene conto delle continue trasformazioni della società e del mondo del lavoro, grazie soprattutto a un approccio interdisciplinare.

Le nostre attività si svolgono avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, ospitali, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia. Alle storiche sedi, di recente si è aggiunto, a Milano, il Polo San Francesco. Un'area che ospitava una caserma di epoca napoleonica, sorta a sua volta su un antico convento francescano del XIV secolo, è oggi a disposizione delle studentesse e degli studenti. Si tratta di un investimento sul futuro, sul vostro futuro.

Ogni giorno noi docenti siamo chiamati a trasmettervi conoscenze, competenze e metodi – spesso affrontando temi di frontiera – nel solco di una tradizione centenaria attenta a mettere in risalto gli aspetti etici, a sviluppare il pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. L'obiettivo educativo che proponiamo è orientato a far dialogare le intelligenze multiple - quelle della testa, del cuore e delle mani – per consentirvi di coltivare nel modo migliore i vostri talenti. L'attenzione

alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di ideare nuovi paradigmi per comprendere i cambiamenti in atto sono le componenti fondamentali della nostra identità che intendiamo custodire, alimentare e rinnovare.

In modo particolare questo è al centro del *Piano strategico dell'Università Cattolica per il triennio 2026-2028* (www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/piano-strategico.html) i cui principi guida sono: valorizzare il profilo di ateneo *cattolico* non profit; favorire una piena sinergia tra la dimensione di comunità educante e di *research university*, sapendo mettere al cuore della vita universitaria le studentesse e gli studenti; essere un luogo non solo di trasmissione del sapere, quanto piuttosto un luogo in cui fare *esperienza del sapere*.

L'Università Cattolica è una comunità educante aperta al confronto continuo con la realtà che la circonda. Ciò richiede anche un impegno diretto da parte vostra, perché per comprendere ciò che accade nel mondo non sono sufficienti le lezioni in aula. Siamo in grado di offrirvi stage, esperienze all'estero di studio e di volontariato. Sono tutte occasioni arricchenti. Così come lo sono le esperienze negli organi di rappresentanza, nell'attività di associazioni studentesche, nell'organizzazione di incontri e iniziative. La partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alla vita dell'università è un tratto distintivo che desideriamo preservare e rafforzare.

La guida che state consultando vi offre le informazioni necessarie relative al ciclo di studio al quale vi siete iscritti. I programmi dei corsi e gli aggiornamenti sulle iniziative dell'Ateneo sono invece consultabili sul sito web: <https://milano.unicatt.it/facolta/scienze-della-formazione>

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza a tutti voi, desidero ribadire la mia disponibilità a ricevere e incontrare in modo regolare coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto con la finalità di cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte.

Mi auguro che il vostro percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi di fronte alle difficoltà ma ad andare avanti con fiducia, speranza, impegno e fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di far parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore
Elena Beccalli

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra

Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è la Prof.ssa Elena Beccalli, ordinario di "Economia degli intermediari finanziari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze della formazione è il Prof. Domenico Simeone.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale è il Prof. Carlo Maria Gallucci Calabrese.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori del Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di facoltà, coadiuvato da un Segretario.

LA FACOLTÀ E IL SUO SVILUPPO

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ricca di una grande tradizione, ha sempre concentrato la sua attenzione sui problemi educativi riguardanti la persona umana, colta nell'integralità delle sue dimensioni. A questo scopo, e per rispondere adeguatamente alle sfide della società contemporanea, elabora e sviluppa risultati innovativi nella ricerca pedagogica, in costante dialogo interdisciplinare con le diverse scienze dell'uomo. Questo legame tra solide fondamenta e nuove prospettive dell'educazione, secondo una visione personalista, è il punto di forza della Facoltà di Scienze della formazione, attiva, oltre che a Milano, anche a Brescia e Piacenza.

Fin dalla nascita ha preparato generazioni di insegnanti per la scuola italiana; oggi è soprattutto un *laboratorio della formazione*: un luogo in cui le discipline più professionalizzanti si intrecciano con differenti ambiti del sapere, dalla psicologia alla sociologia, dalla filosofia alla storia, dalla letteratura al diritto, dando forma così a quelle "scienze dell'educazione" che, sulla base di una consolidata tradizione di ricerca, forniscono una visione esauriente per affrontare, con solida competenza, le dinamiche organizzative del mondo in cui si dispiegano gli interventi di formazione.

PERCORSI DI STUDIO TRIENNALI

Questa dimensione di laboratorio della formazione, che fa tesoro di una prospettiva centrata sulla persona e sulla relazione, è il cuore di tutti i percorsi proposti dalla Facoltà.

- **Scienze dell'educazione e della formazione**, afferente alla classe L-19, Scienze dell'educazione e della formazione raccoglie i frutti di una grande scuola di riflessione sull'educazione nei servizi alla persona lungo tutto il corso della vita. Risponde altresì alla richiesta sociale di una precisa professionalità educativa, sostenuta dalla regolamentazione della formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico e dalla proposta di uno specifico percorso universitario teso all'approfondimento delle tematiche riguardanti l'educazione nell'età dell'infanzia. Accanto a questi due filoni, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, durante gli anni ha arricchito la propria proposta preparando formatori nelle imprese e organizzazioni, progettisti della formazione in presenza e a distanza, esperti nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche.

- **Scienze motorie e dello sport (*)** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli” di Roma) afferente alla classe L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, che, senza trascurare l’attenzione alle componenti mediche garantite dalla collaborazione con la Facoltà di Medicina e chirurgia della sede di Roma, assegna grande valore alla dimensione culturale e all’educazione integrale e globale della persona attraverso il movimento e le attività sportive.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

- **Scienze della formazione primaria**, attivata nelle sedi di Milano, Brescia e Piacenza, laurea magistrale quinquennale a ciclo unico, che, sulla scorta della migliore tradizione pedagogica dell’ateneo fondato da padre Gemelli, forma i nuovi insegnanti della scuola dell’infanzia e di quella primaria.

LAUREE MAGISTRALI

Accanto ai suddetti ambiti, i percorsi delle lauree magistrali approfondiscono alcuni settori che rappresentano vocazioni specifiche dell’Università Cattolica.

- **Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità**, afferente alla classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, che applica il patrimonio della tradizione pedagogica dell’Ateneo all’intervento educativo rivolto a persone con specifici bisogni legati alla disabilità fisica, mentale e sensoriale o a chi necessita di attenzioni sempre più qualificate a causa di situazioni di marginalità o di devianza sociale.
- **Digital learning e media education**, afferente alla classe LM-93, Teorie e metodologie dell’e-learning e della media education, che fornisce, insieme alle competenze di ordine pedagogico e comunicativo, le metacompetenze di ordine ideativo-progettuale, collaborativo, empatico, gestionale (mediazione, guida e raccordo dei processi), utili alla valorizzazione delle nuove tecnologie digitali nei diversi contesti formativi. La didattica del corso di studi si svolge in modalità blended (50% di attività formative in presenza e il 50% di attività on line).
- **Scienze pedagogiche e servizi alla persona**, afferente alla classe LM-85, Scienze pedagogiche, che forma competenze sia nell’ambito del coordinamento e della progettazione educativi sia nel settore della ricerca e consulenza scientifica nei servizi alla persona e più in generale nei contesti educativi e formativi.

- **Scienze e tecniche del benessere e dello sport**¹ (*) (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma), afferente alle classi LM-67, Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e LM-68, Scienze e tecniche dello sport. Il corso di laurea offre un quadro organico di conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative al mantenimento dello stato di salute attraverso il movimento e la pratica dell'attività sportiva, lungo tutto l'arco della vita, con una particolare specializzazione alla persona diversamente abile.
- **Filosofia**¹ (laurea interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia), che afferisce alla classe LM-78 Scienze filosofiche.

I tirocini, che fanno parte integrante del piano di studi con le attività laboratoriali, consentono di coniugare teoria e pratica, progettazione e azione, e facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni.

Le lauree magistrali in Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità, Digital learning e media education, Scienze pedagogiche e servizi alla persona, consentono di accedere agli sbocchi professionali propri della figura del Pedagogista come previsto dalle recenti normative.

Inoltre, queste permettono ai laureati, che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente, di partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

¹ I piani di studio dei corsi della laurea interfacoltà in *Scienze motorie e dello sport* e delle lauree magistrali in *Filosofia*, in *Scienze e tecniche del benessere e dello sport* saranno presentati in apposita pubblicazione.

IL CORPO DOCENTE
(aggiornato al 1° giugno 2026)

Preside: Prof. Domenico Simeone

Professori ordinari

Amadini Monica, Archetti Gabriele, Arcovito Alessandro, Aroldi Piermarco, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Bramanti Donatella, Bruzzone Daniele, Casolo Francesco, Colombo Maddalena, Cremonini Cinzia, D'Alonzo Luigi, Diodato Roberto, Fava Sabrina Maria, Ferrari Simona, Frare Pierantonio, Ghizzoni Carla Francesca, Gilli Gabriella, Malavasi Pierluigi, Manzi Claudia, Marchetti Antonella, Massaro Davide, Midiri Francesco, Molinari Paolo, Montalbetti Katia, Marisa Musaio, Musio Alessio, Pagliacci Donatella, Papa Alessandra, Polenghi Simonetta, Ponti Paola, Premoli Silvio, Regalia Camillo, Riva Elena, Simeone Domenico, Triani Pierpaolo, Viganò Renata Maria, Vischi Alessandra, Zanfroni Elena.

Professori associati

Michele Aglieri, Alfieri Paolo, Bardelli Daniele, Birbes Cristina, Monica Bisi, Bosoni Maria Letizia, Cairo Mariateresa, Carenzio Alessandra, Cereda Ferdinando, Continisio Chiara, Di Dio Cinzia, Fontefrancesco Michele Filippo, Fossati Lorenzo, Galvani Christel, Gerolin Alessandra, Lisimberti Cristina, Lombi Linda, Maggiolini Silvia, Federica Millefiorini, Musi Elisabetta, Cristina Pasqualini, Pasta Stefano, Raimondi Milena, Ranieri Sonia, Santagati Mariagrazia, Francesca Stroppa, Valle Annalisa, Paolo Antonio Benedetto Valvo, Villa Angela Ida, Villani Daniela, Zini Paola.

Ricercatori e assistenti di ruolo

Laura Aimò, Boerchi Diego, Braga Caterina, Bressanelli Renata Giovanna, Bruseghini Paolo, Busani Marta, Ceriotti Luca, Crapolicchio Eleonora, Francesca Vittoria Danioni, Debè Anna, Folci Ilaria, Gargiulo Labriola Alessandra, Giuliani Antonia Enrica Marzia, Antonio Lizzadri, Locatelli Rita, Manzi Federico, Mesa Diego, Sandrini Simona, Sbattella Fabio, Valotti Michela, Zollino Antonio.

LAUREA

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Il corso di laurea consente di acquisire conoscenze e competenze teoriche e pratiche di primo livello relative all'educazione e alla formazione della persona, in linea con quanto previsto dai commi 594-601 della legge 205/17 e dal D.L. 65 del 13 aprile 2017.

Il Corso di studi permette di accedere agli sbocchi professionali propri della figura dell'educatore professionale socio-pedagogico, figura peraltro regolamentata dalla recente L. 55/2024 in materia di Ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi. In particolare, il Corso di studi in “*Scienze dell'educazione e della formazione*” si propone di offrire una solida preparazione teorica, storica, epistemologica e metodologica relativa agli ambiti professionali dell'educazione e della formazione della persona lungo tutto l'arco della vita e nel rispetto delle differenze di genere, nel campo dell'educazione formale e non formale, rivolta a individui, gruppi e collettività che si trovano anche in situazione di disagio, di emarginazione e di fragilità.

Lo studente verrà accompagnato ad acquisire una preparazione specifica nelle discipline pedagogiche tenendo conto dell'apporto di quelle psicologiche, sociologiche, demo-etno-antropologiche, filosofiche, storiche, letterarie, artistiche e giuridiche che concorrono a definire l'asse portante dei profili professionali promossi dal corso di laurea.

Il corso si articola in *due curricula* corrispondenti a due profili distinti:

- uno riservato agli *Educatori professionali socio-pedagogici* intenzionati a lavorare nei servizi educativi per la prima infanzia (secondo i criteri stabiliti dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 65);
- l'altro rivolto agli *Educatori professionali socio-pedagogici* interessati a lavorare nei servizi alla persona con bambini in età scolare, adolescenti, adulti o anziani e nell'ambito della formazione.

Il percorso nella sua declinazione operativa si caratterizza per un primo anno finalizzato ad assicurare allo studente un'adeguata padronanza di contenuti generali a carattere epistemologico, teorico e storico. Il secondo anno è finalizzato alla costruzione di una solida cultura nel campo delle scienze umane. Nel terzo anno, tale consolidamento avviene attraverso la proposta di insegnamenti più specifici con un'attenzione particolare all'area pedagogica, psicologica e sociologica.

Gli insegnamenti sono svolti principalmente attraverso la modalità della lezione frontale, integrata dalla diretta partecipazione degli studenti e sostenuta, in rapporto a specifici contenuti che lo rendano opportuno, dall'utilizzo condiviso dei nuovi media e delle tecnologie dell'e-learning, assunti come moderno strumento integrativo del linguaggio e della comunicazione. Dal secondo anno si prevede la sperimentazione di modalità didattiche innovative su alcuni insegnamenti caratterizzanti.

In aggiunta agli insegnamenti, il percorso, al primo anno, prevede attività formative inerenti alle competenze linguistiche e informatiche. Al secondo e al terzo anno, esso è caratterizzato anche da attività formative laboratoriali specificatamente dedicate alla promozione di competenze progettuali e operative nel campo del lavoro educativo. A partire dal secondo anno, un altro elemento portante dell'itinerario proposto è rappresentato dal tirocinio formativo, considerato uno strumento privilegiato per coniugare conoscenza e azione.

Il percorso si conclude con la prova finale, nel corso della quale il candidato deve presentare un proprio prodotto che può assumere la forma di un elaborato scritto inerente a un tema di studio, oppure di un progetto o di un dispositivo multimediale, accompagnati da una relazione scritta.

Gli obiettivi formativi specifici sono i seguenti:

- conoscere criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali soggiacenti alle teorie e alle pratiche educative;
- conoscere criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative;
- possedere un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione;
- conoscere e analizzare criticamente i bisogni educativi e formativi della persona nelle diverse fasi e condizioni di vita;
- progettare percorsi educativi e formativi mirati a proporre soluzioni adeguate a situazioni complesse e/o problematiche nella molteplicità di campi applicativi propri dell'Educatore professionale socio-pedagogico:
 - a) i servizi alla persona, con finalità di promozione o prevenzione o riabilitazione educativa e con particolare attenzione alle pratiche educative inclusive;
 - b) i contesti della formazione dell'adulto (aggiornamento, specializzazione, riqualificazione, rientri in

formazione); c) i servizi educativi per l'infanzia (solo per coloro che hanno scelto il curriculum Educatore nei servizi educativi per l'infanzia o comunque conseguito i 55 CFU previsti dal D.L. 65 del 13 Aprile 2017);

- operare nei vari contesti di intervento sapendo: a) leggere e gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi; b) individuare e impiegare le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più innovative ed efficaci;
- valutare e adeguare gli interventi educativi e formativi in fase iniziale di analisi del contesto e dei bisogni, in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai risultati conseguiti.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

Piani di studio per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2026/2027

Il piano di studi si articola in due profili:

- **Educatore professionale socio-pedagogico**
- **Educatore nei servizi educativi per l'infanzia**

Profilo *Educatore professionale socio-pedagogico*

I anno

	CFU
-Sociologia generale o Sociologia dell'educazione o Antropologia culturale ed etnologia	10
-Storia della filosofia o Filosofia morale o Filosofia della prassi umana	10
-Cultura e istituzioni del Medioevo europeo o Storia della civiltà moderna o Storia del mondo contemporaneo	10
-Pedagogia della relazione educativa	10
-Storia dei processi formativi	10
-Psicologia delle competenze sociali nel ciclo di vita	10
-Lingua straniera (inglese ¹ , francese, spagnolo, tedesco)	5
-ICT e società dell'informazione	3

¹ Gli studenti che inseriscano nel loro piano di studi il corso di *Lingua inglese* (5 CFU) possono scegliere tra *due corsi, contrassegnati da codici differenti*:

- *Lingua inglese – Livello A2* [FZI684].

- *Lingua inglese – Livello B1* [FZI685].

II anno

	CFU
-Storia della comunicazione educativa o Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva o Pedagogia delle età della vita	5
-Temi e problemi di antropologia filosofica o Lineamenti di bioetica o Filosofia dei rapporti sociali	5
-Letteratura italiana moderna o Letteratura italiana contemporanea o Letteratura e giornalismo	10
-Progettazione didattica e delle attività educative speciali	10
-Sociologia della cultura e della comunicazione	10
-Educazione degli adulti	9
-Psicologia sociale	5
-Laboratorio di Gestione delle relazioni educative	1
-Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa	1
-Laboratorio di Poesia per l'età giovanile: percorsi di educazione alla lettura	1
-Tirocinio ²	

² Il tirocinio è distribuito sull'arco del secondo/terzo anno essendo però concepito come percorso unitario oggetto di un'unica convalida finale con il rilascio complessivo di 10 CFU; eventuali casi particolari saranno presi in dovuta considerazione dagli organi competenti.

III anno

	CFU
-Sociologia dei processi di <i>care</i> o Sociologia del disagio e della devianza o Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea	5
-Elementi di diritto della famiglia e dei minori ³ o Storia dell'Italia contemporanea	5
-Ricerca per la professionalità educativa	5
-Metodologie educative per la prevenzione del disagio e della marginalità	5
-Psicologia giuridica e processi di sviluppo	5
-Laboratorio di Gestione dei gruppi	1
-Laboratorio di Progettazione del lavoro educativo tra linguaggi e strumenti narrativi	1
-Insegnamenti a libera scelta ⁴	15
-Tirocinio ²	10
-Prova finale	3

³ Tra gli insegnamenti già previsti come opzionali, in alternativa tra loro, dal piano degli studi sopra esposto, la Facoltà ricorda in particolare che l'insegnamento di Elementi di diritto della famiglia e dei minori risulta specialmente significativo per la preparazione ad alcuni profili professionali previsti dal corso di laurea.

⁴ Gli studenti potranno acquisire i 15 CFU ripartendoli, al secondo/terzo anno, fra un insegnamento annuale e uno semestrale oppure fra tre insegnamenti semestrali.

Si consiglia agli studenti di collocare i 15 CFU a libera scelta preferibilmente al terzo anno onde evitare di rendere più oneroso il secondo anno.

Per l'acquisizione dei CFU previsti per le attività a libera scelta, la Facoltà segnala all'attenzione degli studenti, in aggiunta agli insegnamenti già previsti all'interno del piano generale del corso di laurea e senza precludere la possibilità di opzioni diverse sempre coerenti con il proprio indirizzo di studio, i seguenti insegnamenti ulteriori, finalizzati all'ampliamento della formazione culturale e allo sviluppo di competenze specifiche:

Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico, 5 CFU, *Teatro d'animazione*, 5 CFU, *Psicologia sociale cross-culturale*, 5 CFU, *Psicologia della religione*, 5 CFU, *Psicologia dello sviluppo, robotica sociale e intelligenza artificiale*, 5 CFU, *Educazione estetica: arte, bellezza, creatività*, 5 CFU.

La Facoltà segnala inoltre, all'attenzione degli studenti, la rilevanza formativa degli insegnamenti dell'ambito di educazione estetico-artistico-teatrale.

La Facoltà segnala altresì che la scelta non può riguardare insegnamenti di corsi di laurea magistrale, anche se sovranumerari, eccetto gli insegnamenti dei primi tre anni del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria che non prevedano attività laboratoriali e non presentino reiterazioni di contenuti con gli insegnamenti già svolti dallo studente.

Profilo **Educatore nei servizi educativi per l'infanzia**

I anno

	CFU
-Sociologia generale o Sociologia dell'educazione o Antropologia culturale ed etnologia	10
-Storia della filosofia o Filosofia morale o Filosofia della prassi umana	10
-Cultura e istituzioni del Medioevo europeo o Storia della civiltà moderna o Storia del mondo contemporaneo	10
-Pedagogia generale e della cura educativa o Pedagogia generale e della comunicazione educativa	10
-Storia della pedagogia o Storia delle istituzioni educative	10
-Psicologia generale per il benessere e psicologia clinica dell'età evolutiva o Psicologia generale nei contesti di apprendimento e psicologia clinica dell'età evolutiva	10
-Lingua straniera (inglese ¹ , francese, spagnolo,tedesco)	5
-ICT e società dell'informazione	3

II anno

	CFU
-Storia della comunicazione educativa o Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva o Pedagogia delle età della vita	5
-Temi e problemi di antropologia filosofica o Lineamenti di bioetica o Filosofia dei rapporti sociali	5
-Letteratura italiana moderna o Letteratura italiana contemporanea o Letteratura e giornalismo	10
-Elementi di didattica e pedagogia speciale o Metodologia delle attività formative speciali	10
-Sociologia della famiglia e dell'infanzia (I modulo: Sociologia della famiglia; II modulo: Sociologia dell'infanzia) o Sociologia dei processi associativi per l'infanzia e per la comunità (I modulo: Sociologia dei processi associativi per l'infanzia; II modulo: Sociologia dei processi associativi per la comunità)	10
-Pedagogia sociale e interculturale o Pedagogia della famiglia	9
-Psicologia dei gruppi o Psicologia dei legami familiari	5
-Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali	1
-Laboratorio di Gestione delle relazioni educative (prima infanzia)	1
-Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa (prima infanzia)	1
-Tirocinio ²	

III anno

	CFU
-Sociologia dei processi di <i>care</i> o Sociologia del disagio e della devianza o Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea	5
-Elementi di diritto della famiglia e dei minori ³ o Storia dell'Italia contemporanea	5
-Ricerca nel lavoro educativo o Ricerca e formazione	5
-Storia dell'educazione o Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	5
-Psicologia delle traiettorie evolutive: rischio e psicopatologia o Psicologia dell'infanzia	5
-Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico	1
-Laboratorio di Progettazione educativa	1
-Insegnamenti a libera scelta ⁴	15
-Tirocinio ²	10
-Prova finale	3

Nota bene

Per maggiori indicazioni circa i crediti universitari necessari per operare come *educatore dei servizi educativi per l'infanzia*, in conformità con i criteri indicati dal D.M. 378/2018 e D.L. 65/2017, si invita lo studente a consultare le pagine 35-37 della presente Guida.

Piani di studio per gli studenti che nell'a.a. 2026/2027 si iscrivono al secondo anno di corso

Il piano di studi si articola in due profili:

- **Educatore professionale socio-pedagogico**
- **Educatore nei servizi educativi per l'infanzia**

Profilo *Educatore professionale socio-pedagogico*

II anno

	CFU
-Storia della comunicazione educativa o Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva o Pedagogia delle età della vita	5
-Antropologia filosofica o Bioetica o Filosofia della politica	5
-Letteratura italiana moderna o Letteratura italiana contemporanea o Letteratura e giornalismo	10
-Progettazione didattica e delle attività educative speciali	10
-Sociologia della cultura e della comunicazione	10
-Educazione degli adulti	9
-Psicologia sociale	5
-Laboratorio di Gestione delle relazioni educative	1
-Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa	1
-Laboratorio di Poesia per l'età giovanile: percorsi di educazione alla lettura	1
-Tirocinio ¹	

¹ Il tirocinio è distribuito sull'arco del secondo/terzo anno essendo però concepito come percorso unitario oggetto di un'unica convalida finale con il rilascio complessivo di 10 CFU; eventuali casi particolari saranno presi in dovuta considerazione dagli organi competenti.

III anno

	CFU
-Sociologia dei processi di <i>care</i> o Sociologia del disagio e della devianza o Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea	5
-Elementi di diritto della famiglia e dei minori ² o Storia dell'Italia contemporanea	5
-Ricerca per la professionalità educativa	5
-Metodologie educative per la prevenzione del disagio e della marginalità	5
-Psicologia giuridica e processi di sviluppo	5
-Laboratorio di Gestione dei gruppi	1
-Laboratorio di Progettazione del lavoro educativo tra linguaggi e strumenti narrativi	1
-Insegnamenti a libera scelta ³	15
-Tirocinio ¹	10
-Prova finale	3

² Tra gli insegnamenti già previsti come opzionali, in alternativa tra loro, dal piano degli studi sopra esposto, la Facoltà ricorda in particolare che l'insegnamento di *Elementi di diritto della famiglia e dei minori* risulta specialmente significativo per la preparazione ad alcuni profili professionali previsti dal corso di laurea.

³ Gli studenti potranno acquisire i 15 CFU ripartendoli, al secondo/terzo anno, fra un insegnamento annuale e uno semestrale oppure fra tre insegnamenti semestrali.

Si consiglia agli studenti di collocare i 15 CFU a libera scelta preferibilmente al terzo anno onde evitare di rendere più oneroso il secondo anno.

Per l'acquisizione dei CFU previsti per le attività a libera scelta, la Facoltà segnala all'attenzione degli studenti, in aggiunta agli insegnamenti già previsti all'interno del piano generale del corso di laurea e senza precludere la possibilità di opzioni diverse sempre coerenti con il proprio indirizzo di studio, i seguenti insegnamenti ulteriori, finalizzati all'ampliamento della formazione culturale e allo sviluppo di competenze specifiche:

Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico, 5 CFU, *Teatro d'animazione*, 5 CFU, *Psicologia sociale cross-culturale*, 5 CFU, *Psicologia della religione*, 5 CFU, *Psicologia dello sviluppo, robotica sociale e intelligenza artificiale*, 5 CFU, *Educazione estetica: arte, bellezza, creatività*, 5 CFU.

La Facoltà segnala inoltre, all'attenzione degli studenti, la rilevanza formativa degli insegnamenti dell'ambito di educazione estetico-artistico-teatrale.

La Facoltà segnala altresì che la scelta non può riguardare insegnamenti di corsi di laurea magistrale, anche se sovranumerari, eccetto gli insegnamenti dei primi tre anni del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria che non prevedano attività laboratoriali e non presentino reiterazioni di contenuti con gli insegnamenti già svolti dallo studente.

Profilo **Educatore nei servizi educativi per l'infanzia**

II anno

	CFU
-Storia della comunicazione educativa o Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva o Pedagogia delle età della vita	5
-Antropologia filosofica o Bioetica o Filosofia della politica	5
-Letteratura italiana moderna o Letteratura italiana contemporanea o Letteratura e giornalismo	10
-Elementi di didattica e pedagogia speciale o Metodologia delle attività formative speciali	10
-Sociologia della famiglia e dell'infanzia (I modulo: Sociologia della famiglia; II modulo: Sociologia dell'infanzia) o Sociologia dei processi associativi per l'infanzia e per la comunità (I modulo: Sociologia dei processi associativi per l'infanzia; II modulo: Sociologia dei processi associativi per la comunità)	10
-Pedagogia sociale e interculturale o Pedagogia della famiglia	9
-Psicologia dei gruppi o Psicologia dei legami familiari	5
-Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali	1
-Laboratorio di Gestione delle relazioni educative (prima infanzia)	1
-Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa (prima infanzia)	1
-Tirocinio ¹	

III anno

	CFU
-Sociologia dei processi di <i>care</i> o Sociologia del disagio e della devianza o Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea	5
-Elementi di diritto della famiglia e dei minori ² o Storia dell'Italia contemporanea	5
-Ricerca nel lavoro educativo o Ricerca e formazione	5
-Storia dell'educazione o Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	5
-Psicologia delle traiettorie evolutive: rischio e psicopatologia o Psicologia dell'infanzia	5
-Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico	1
-Laboratorio di Progettazione educativa	1
-Insegnamenti a libera scelta ³	15
-Tirocinio ¹	10
-Prova finale	3

Nota bene

Per maggiori indicazioni circa i crediti universitari necessari per operare come *educatore dei servizi educativi per l'infanzia*, in conformità con i criteri indicati dal D.M. 378/2018 e D.L. 65/2017, si invita lo studente a consultare le pagine 35-37 della presente Guida.

Piani di studio per gli studenti che nell'a.a. 2026/2027 si iscrivono al terzo anno di corso

III anno

	CFU
-Ricerca nel lavoro educativo o Ricerca e sperimentazione educativa (<i>non attivato nell'a.a. 2026/2027</i>) o Ricerca e formazione	5
-Metodologie educative per la prevenzione della marginalità o Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento o Storia della comunicazione educativa	5
-Psicologia delle traiettorie evolutive: rischio e psicopatologia o Psicologia dell'infanzia o Psicologia giuridica e processi di sviluppo	5
-Sociologia dei processi di <i>care</i> o Sociologia del disagio e della devianza o Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea	5
-Elementi di diritto della famiglia e dei minori ¹ o Storia dell'Italia contemporanea	5
-Tirocinio ²	10
-Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa	1

¹ Tra gli insegnamenti già previsti come opzionali, in alternativa tra loro, dal piano degli studi sopra esposto, la Facoltà ricorda in particolare che l'insegnamento di *Elementi di diritto della famiglia e dei minori* risulta specialmente significativo per la preparazione ad alcuni profili professionali previsti dal corso di laurea.

² Il tirocinio è distribuito sull'arco del secondo/terzo anno essendo però concepito come percorso unitario oggetto di un'unica convalida finale con il rilascio complessivo di 10 CFU; eventuali casi particolari saranno presi in dovuta considerazione dagli organi competenti. Chi vorrà lavorare nei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni dovrà svolgere un tirocinio "di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017".

Lo studente potrà scegliere tra tre diverse modalità di tirocinio:

1. 350 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 150 ore nei servizi dell'infanzia e 150 ore nei servizi alla persona o in contesti di formazione. In questo caso lo studente acquisisce 14 CFU (10 curriculari e 4 sovrannumerari);
2. 250 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 200 ore nei servizi dell'infanzia. In questo caso lo studente acquisisce 10 CFU curriculari;
3. 250 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 200 ore nei servizi alla persona o in contesti di formazione. In questo caso lo studente acquisisce 10 CFU curriculari, ma non acquisisce i crediti necessari per poter lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni).

-Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico	1
-Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere: Insegnamenti a libera scelta ³	15
-Prova finale	3

NOTA BENE

Per maggiori indicazioni circa i crediti universitari necessari per operare come *educatore dei servizi educativi per l'infanzia*, in conformità con i criteri indicati dal D.M. 378/2018 e D.L. 65/2017, si invita lo studente a consultare le pagine 35-37 della presente Guida.

³ Gli studenti potranno acquisire i 15 CFU ripartendoli, al secondo/terzo anno, fra un insegnamento annuale e uno semestrale oppure fra tre insegnamenti semestrali. Si consiglia agli studenti di collocare i 15 CFU a libera scelta preferibilmente al terzo anno onde evitare di rendere più oneroso il secondo anno.

Per l'acquisizione dei CFU previsti per le attività a libera scelta, la Facoltà segnala all'attenzione degli studenti, in aggiunta agli insegnamenti già previsti all'interno del piano generale del corso di laurea e senza precludere la possibilità di opzioni diverse sempre coerenti con il proprio indirizzo di studio, i seguenti insegnamenti ulteriori, finalizzati all'ampliamento della formazione culturale e allo sviluppo di competenze specifiche:

Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico, 5 CFU, *Estetica*, 5 CFU, *Teatro d'animazione*, 5 CFU, *Psicologia sociale cross-culturale*, 5 CFU, *Psicologia clinica dell'età evolutiva*, 5 CFU, *Psicologia della religione*, 5 CFU.

Gli studenti che intendono costruire un percorso finalizzato all'educazione nei servizi nella prima infanzia, per ottenere i 55 CFU specifici richiesti dalla normativa, debbono inserire nel piano studi *Psicologia clinica dell'età evolutiva*.

La Facoltà segnala inoltre, all'attenzione degli studenti, la rilevanza formativa degli insegnamenti dell'ambito di educazione estetico-artistico-teatrale.

La Facoltà segnala altresì che la scelta non può riguardare insegnamenti di corsi di laurea magistrale, anche se sovranumerari, eccetto gli insegnamenti dei primi tre anni del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria che non prevedano attività laboratoriali e non presentino reiterazioni di contenuti con gli insegnamenti già svolti dallo studente.

Dopo la laurea

Educatore Professionale Socio-Pedagogico

L'Educatore professionale socio-pedagogico svolge una funzione di promozione della crescita integrale e della maturazione delle persone, di inclusione sociale e di prevenzione del disagio e della marginalità, di facilitazione dell'apprendimento, di orientamento e sviluppo delle risorse umane, operando in molteplici contesti e servizi, che si diversificano in base alle diverse età e situazioni della vita. Egli ha il compito di leggere i bisogni formativi, gestire le dinamiche affettivo-relazionali degli individui e dei gruppi in formazione, progettare esperienze e percorsi educativi e formativi coerenti con le esigenze dei destinatari, individuare e impiegare metodologie e tecniche di comunicazione adeguate agli obiettivi educativi e formativi.

L'Educatore professionale socio-pedagogico, ai sensi della Legge n. 205/2017 (cc. 594-601), può trovare impiego presso enti pubblici e privati, organizzazioni del terzo settore, aziende, assumendo il ruolo di educatore nei servizi alla persona di carattere socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario e della salute (relativamente agli aspetti educativi), (ai sensi della Legge n. 145/2018 c. 517 e DL n. 104 del 14 agosto 2020) o di formatore nelle agenzie di formazione e nei contesti organizzativi. Egli opera in molteplici ambiti e contesti educativi e formativi: scuola (progetti e interventi di inclusione, prevenzione del disagio e della dispersione); servizi per il sostegno alla genitorialità e alla famiglia; servizi educativi extrascolastici; servizi aggregativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero; servizi per l'educativa di strada; comunità residenziali per minori; servizi educativi per la prevenzione delle dipendenze; comunità terapeutiche; servizi per persone con disabilità; servizi per l'integrazione e l'inclusione delle persone in condizioni di povertà educativa o di disagio e marginalità sociale; servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati e progetti di cooperazione internazionale; servizi educativi in ambito penitenziario; servizi e progetti per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali; servizi diurni o semiresidenziali o residenziali per persone anziane; servizi di consulenza, orientamento, educazione permanente, formazione e gestione delle risorse umane nei contesti lavorativi. Coloro che seguono il curriculum per Educatore professionale socio-pedagogico dei servizi per la prima infanzia, o che acquisiscono comunque i 55 CFU previsti dal Dlgs n. 65/2017, possono inoltre operare nei servizi per l'infanzia (es. nidi di infanzia, servizi integrativi per bambine e bambini da zero a tre anni, poli per l'infanzia, ludoteche, biblioteche per

bambini e centri gioco). Il titolo di laurea nella Classe L-19 è abilitante all'esercizio della professione di Educatore professionale socio-pedagogico ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali". Esso, pertanto, è requisito valido per l'iscrizione all'Albo degli Educatori professionali.

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA CON RELATIVO CODICE DI SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. 639 del 2 maggio 2024, sono stati riclassificati i settori scientifico disciplinari riconducendoli a macroaree di riferimento. I nuovi raggruppamenti hanno, inoltre, comportato l'individuazione di nuove sigle.

L'elenco di seguito riportato associa gli insegnamenti ai nuovi settori scientifico disciplinari individuati dal DM 639, che trova applicazione a partire dalla coorte di studenti 2026/2027. Gli studenti immatricolati prima di tale anno accademico, faranno riferimento alla normativa previgente e a quanto riportato nelle Guide di Facoltà dell'anno accademico di immatricolazione.

Per maggiori informazioni circa la corrispondenza tra i settori indicati dalla normativa vigente e quelli previsti dal regolamento previgente, è possibile consultare il testo del DM 639 con i relativi allegati al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024>

La conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri Curricula formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>
Antropologia culturale ed etnologia	SDEA-01/A
Antropologia filosofica	PHIL-03/A
Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico	ARTE-01/C
Bioetica	PHIL-03/A
Cultura e istituzioni del Medioevo europeo	HIST-01/A
Educazione degli adulti	PAED-01/A

<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>
Educazione estetica: arte, bellezza, creatività	PHIL-04/A
Elementi di didattica e pedagogia speciale	PAED-02/A
Elementi di diritto della famiglia e dei minori	GIUR-14/A
Estetica	PHIL-04/A
Filosofia dei rapporti sociali	PHIL-03/A
Filosofia della politica	PHIL-03/A
Filosofia della prassi umana	PHIL-03/A
Filosofia morale	PHIL-03/A
Letteratura e giornalismo	LICO-01/A
Letteratura italiana contemporanea	LICO-01/A
Letteratura italiana moderna	LICO-01/A
Lineamenti di bioetica	PHIL-03/A
Lingua francese	FRAN-01/B
Lingua inglese	ANGL-01/C
Lingua spagnola	SPAN-01/C
Lingua tedesca	GERM-01/C
Metodologia delle attività formative speciali	PAED-02/A
Metodologie educative per la prevenzione del disagio e della marginalità	PAED-02/A
Metodologie educative per la prevenzione della marginalità	PAED-02/A
Pedagogia della famiglia	PAED-01/A
Pedagogia della relazione educativa	PAED-01/A
Pedagogia delle età della vita	PAED-01/A
Pedagogia generale e della comunicazione educativa	PAED-01/A
Pedagogia generale e della cura educativa	PAED-01/A
Pedagogia sociale e interculturale	PAED-01/A
Progettazione didattica e delle attività educative speciali	PAED-02/A
Psicologia clinica dell'età evolutiva	PSIC-04/B
Psicologia dei gruppi	PSIC-03/A
Psicologia dei legami familiari	PSIC-03/A
Psicologia dell'infanzia	PSIC-02/A
Psicologia della religione	PSIC-01/A
Psicologia delle competenze sociali nel ciclo di vita	PSIC-02/A
Psicologia delle traiettorie evolutive: rischio e psicopatologia	PSIC-02/A

<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>
Psicologia dello sviluppo, robotica sociale e intelligenza artificiale	PSIC-02/A
Psicologia generale per il benessere e psicologia clinica dell'età evolutiva	PSIC-01/A e PSIC-04/B
Psicologia generale nei contesti di apprendimento e psicologia clinica dell'età evolutiva	PSIC-01/A e PSIC-04/B
Psicologia giuridica e processi di sviluppo	PSIC-02/A
Psicologia sociale	PSIC-03/A
Psicologia sociale cross-culturale	PSIC-03/A
Ricerca e formazione	PAED-02/B
Ricerca e sperimentazione educativa (<i>non attivato nell'a.a. 2026/2027</i>)	PAED-02/B
Ricerca nel lavoro educativo	PAED-02/B
Ricerca per la professionalità educativa	PAED-02/B
Sociologia dei processi associativi per l'infanzia e per la comunità (I modulo: Sociologia dei processi associativi per l'infanzia; II modulo: Sociologia dei processi associativi per la comunità)	GSPS-06/A
Sociologia dei processi di <i>care</i>	GSPS-06/A
Sociologia del disagio e della devianza	GSPS-07/B
Sociologia dell'educazione	GSPS-06/A
Sociologia della cultura e della comunicazione	GSPS-06/A
Sociologia della famiglia e dell'infanzia (I modulo: Sociologia della famiglia; II modulo: Sociologia dell'infanzia)	GSPS-06/A
Sociologia generale	GSPS-05/A
Storia dei processi formativi	PAED-01/B
Storia del mondo contemporaneo	HIST-03/A
Storia dell'educazione	PAED-01/B
Storia dell'Italia contemporanea	HIST-03/A
Storia della civiltà moderna	HIST-02/A
Storia della comunicazione educativa	PAED-01/B
Storia della comunicazione educativa	PAED-01/B e
Solo per gli studenti che nell'a.a. 26/27 si iscrivono al III anno di corso (M-PED/02 e M-PED-03)	PAED-02/A
Storia della filosofia	PHIL-05/A
Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva	PAED-01/B

Insegnamenti

Storia della pedagogia

Storia delle istituzioni educative

Teatro d'animazione

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Temi e problemi di antropologia filosofica

Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea

SSD

PAED-01/B

PAED-01/B

PEMM-01/A

PAED-02/A

PHIL-03/A

GSPS-03/A

CRITERI DI ACCESSO ALLA SELEZIONE PER POSTI DI EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Il Decreto Ministeriale 378/2018 prevede che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della lettera e) del decreto legislativo n. 65 del 2017, l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia debba possedere la laurea triennale nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione con percorso formativo che soddisfi i seguenti requisiti minimi che possono essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra-curricolare:

- *almeno 10 CFU nei SSD PAED-01/A (ex M-PED/01) e/o PAED-01/B (ex M-PED/02) con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;*
- *almeno 10 CFU nei SSD PAED-02/A (ex M-PED/03) e PAED-02/B (ex M-PED/04) con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;*
- *almeno 10 CFU nei SSD PSIC-01/A (ex M-PSI/01) e PSIC-02/A (ex M-PSI/04) con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;*
- *almeno 5 CFU nei SSD GSPS-05/A (ex SPS/07) oppure GSPS-06/A (ex SPS/08) con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;*
- *almeno 5 CFU in almeno due dei SSD MEDS-20/A (ex MED/38), MEDS-20/B (ex MED 39), MEDS-24/B (ex MED/42) oppure PSIC-04/B (ex M-PSI/08) con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;*
- *almeno 5 CFU di laboratori nei SSD PAED-01/A (ex M-PED/01), PAED-01/B (ex M-PED/02), PAED-02/A (ex M-PED/03), PAED-02/B (ex M-PED/04), PSIC-02/A (ex M-PSI/04) con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;*
- *almeno 10 CFU di tirocinio, di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017.*

Avvertenza n. 1:

Gli studenti che si sono immatricolati dall'a.a. 2025/2026 e che hanno scelto il profilo **“Educatore nei servizi educativi per l'infanzia”** ottemperano automaticamente a quanto previsto dal D.M. 378/2018 e dal D.L. 65/2017 in merito all'acquisizione dei crediti universitari necessari per operare come *educatore dei servizi educativi per l'infanzia*

Avvertenza n. 2:

Ogni studente, che nell'a.a. 2026/2027, si iscrive al terzo anno del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, sede di Milano, al di là della declinazione specifica che intenderà dare al proprio piano di studi,

acquisirà, normalmente, 40 CFU dedicati ai contenuti 0-3 svolgendo lungo il corso dei tre anni i seguenti insegnamenti:

- Pedagogia generale e della cura educativa [PAED-01/A ex M-PED/01] o Pedagogia generale e della comunicazione educativa [PAED-01/A ex M-PED/01] 10 CFU (ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3 anni).
- Storia della pedagogia o Storia delle istituzioni educative [PAED-01/B ex M-PED/02] 10 CFU (ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3 anni).
- Psicologia generale e dello sviluppo [PSIC-01/A ex M-PSI/01 + PSIC-02/A ex M-PSI/04] o Psicologia dell'apprendimento e dell'educazione [PSIC-01/A ex M-PSI/01 + PSIC-02/A ex M-PSI/04] 10 CFU (ogni annualità sarà caratterizzata da contenuti specifici 0-3 anni sia per PSIC-01/A ex M-PSI/01 sia per PSIC-02/A ex M-PSI/04).
- Sociologia della famiglia e dell'infanzia [GSPS-06/A ex SPS/08] (1° Modulo: Sociologia della famiglia; 2° Modulo: Sociologia dell'Infanzia) o Sociologia dei processi associativi per l'infanzia e per la comunità [GSPS-06/A ex SPS/08] (1° Modulo: Sociologia dei processi associativi per l'infanzia; 2° Modulo: Sociologia dei processi associativi per la comunità) 10 CFU (ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3 anni).
- Elementi di didattica e pedagogia speciale o Progettazione didattica e delle attività speciali o Metodologia delle attività formative speciali [PAED-02/A ex M-PED/03] 10 CFU (ciascun insegnamento avrà 6 CFU, 3 per Didattica e 3 per Pedagogia Speciale, dedicati ai contenuti 0-3 anni).
- Ricerca nel lavoro educativo o Ricerca e sperimentazione educativa (*non attivato nell'a.a. 2026/2027*) o Ricerca e formazione [PAED-02/B ex M-PED/04] 5 CFU (ogni insegnamento avrà un modulo di 3 CFU dedicato allo 0-3 anni).
- Metodologie educative per la prevenzione della marginalità [PAED-02/A ex M-PED/03] o Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento [PAED-02/A ex M-PED/03] o Storia della comunicazione educativa [PAED-01/B ex M-PED/02 4 CFU + PAED-02/A ex M-PED/3 1 CFU] 5 CFU (ogni insegnamento avrà un modulo di 1 CFU PAED-02/A (ex M-PED/03) dedicato allo 0-3 anni).
- Laboratorio di Gestione delle relazioni educative (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) PAED-01/A (ex M-PED/01) 1 CFU.

- Laboratorio di Progettazione educativa (con contenuti specifici sull'infanzia 0–3 anni) PAED-02/A (ex M-PED/03) 1 CFU.
- Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) PAED-01/B (ex M-PED/02) 1 CFU.
- Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) PAED-02/B (ex M-PED/04) 1 CFU.
- Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) PSIC-02/A (ex M-PSI/04) 1 CFU.

Per poter completare il raggiungimento dei 55 CFU previsti dalla normativa ministeriale lo studente inoltre dovrà:

- inserire negli esami a scelta l'esame di Psicologia clinica dell'età evolutiva [PSIC-04/B ex M-PSI/08] 5 CFU;
- svolgere l'attività di tirocinio di 10 CFU di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria è dedicato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

I laureati devono possedere una consolidata preparazione pedagogico-didattica e culturale nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria e competenze metodologiche che permettano di comprendere l'identità personale e culturale di appartenenza degli allievi favorendo la piena promozione formativa di ciascun bambino.

A questo scopo è necessario che le conoscenze e le competenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di progettare il percorso educativo e didattico, e tendano alla costruzione, con gli alunni di un clima relazionale positivo, improntato al rispetto e al confronto democratico.

Inoltre, i laureati dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di promuovere l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

L'obiettivo formativo è di rendere il laureato in grado di:

- possedere capacità pedagogico-didattiche per favorire la progressione degli apprendimenti dei diversi alunni adeguando i tempi e le modalità nel rispetto delle capacità di ciascuno;
- possedere capacità relazionali in modo da promuovere in classe un clima di apprendimento positivo, motivante, centrato sul rispetto reciproco e sulla convivenza democratica tra culture e religioni diverse, offrendo stimoli e percorsi adeguati alla crescita negli alunni di comportamenti responsabili, solidali e orientati alla ricerca di verità e giustizia;
- possedere adeguate conoscenze disciplinari relative agli ambiti disciplinari oggetto di insegnamento anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici;
- strutturare i contenuti disciplinari a partire dalla personalità degli alunni e orientandoli verso i traguardi previsti per la scuola dell'infanzia e primaria;
- scegliere e di utilizzare metodologie didattiche e soluzioni organizzative più adeguate al percorso previsto;

- sviluppare competenze collaborative tra colleghi volte alla progettazione educativo-didattica condivisa e orientate all’ascolto partecipe di scelte ed esigenze educative delle famiglie e del territorio.

Al fine di arricchire la dimensione metodologica dell'offerta formativa e favorire maggiormente la partecipazione di ogni studentessa e studente, è allo studio, la possibilità di sperimentare alcune nuove forme di azione didattica che integrino la pratica della lezione in aula con altre modalità che valorizzino l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Per sostenere la dimensione internazionale sono previste iniziative come il Coil (Collaborative Online International Learning), programmi di scambio virtuali tra studenti Cattolica e studenti di università estere. Dall'a.a 2025-26 è proposto nell’ambito dell’insegnamento della Pedagogia generale.

Accanto a molti insegnamenti il corso prevede attività di **laboratorio** che consistono in percorsi di analisi, progettazione e simulazione didattica e che offrono al docente in formazione iniziale l’opportunità di misurarsi gradualmente con la complessità dell’insegnamento.

L’attività di **tirocinio** è un percorso formativo obbligatorio strutturato in attività indirette (in ambito universitario) e dirette (nella scuola dell’infanzia e primaria) ed è finalizzato allo sviluppo di una buona riflessività sulla e nella prassi didattica. Tale attività si svolge a partire dal secondo anno ampliandosi fino al quinto anno e si conclude con una relazione individuale scritta. Il percorso di tirocinio prevede 600 ore complessive.

Gli studenti oltre agli esami previsti dal piano di studi, devono superare tre esami di Teologia e un corso in forma seminariale/monografica (si veda il capitolo “*Corsi di Teologia*” nella presente guida).

Piani di studio per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2026/2027

NOTA BENE: i laboratori previsti a piano studi sono propedeutici agli insegnamenti ai quali sono correlati. L'esame relativo all'insegnamento può essere sostenuto solo dopo aver superato positivamente la prova del laboratorio ad esso associato.

I anno

	CFU
-Pedagogia generale	8
-Psicologia dello sviluppo	8
-Storia della scuola e delle istituzioni educative	8
-Geografia (8 Cfu) con Laboratorio di Geografia (1 Cfu)	9
-Storia moderna e contemporanea	8
-Metodi della ricerca educativa (6 Cfu) con Laboratorio di Metodi della ricerca educativa (1 Cfu)	7
-Didattica e metodologia delle attività motorie (8 Cfu) con Laboratorio di Didattica e metodologia delle attività motorie (1 Cfu)	9
-Laboratorio di Lingua inglese I [SeLdA] ¹	4

II anno

	CFU
-Didattica generale (10 Cfu) con Laboratori di Didattica generale 1 (1 Cfu) e di Didattica generale 2 (1 Cfu)	12
-Civiltà del mondo antico e medievale	8
-Sociologia delle relazioni educative	8
-Letteratura italiana (12 Cfu) con Laboratorio di Letteratura italiana (1 Cfu)	13
-Matematica elementare (10 cfu) con laboratorio di Didattica della matematica (1 Cfu)	11
-Tirocinio	5
-Laboratorio di Lingua inglese II ¹	2

¹ Dal 2022 il laboratorio aderisce e al programma "eTwinning for Future Teachers", iniziativa promossa dalla Commissione Europea. Dal medesimo anno, l'Università Cattolica è riconosciuta a livello nazionale per questo lavoro, ottenendo l'eTwinning ITE Awards.

III anno

	CFU
-Pedagogia speciale (8 Cfu) con Laboratorio di Pedagogia speciale (2 Cfu)	10
-Pedagogia sociale e interculturale (8 Cfu) con Laboratorio di Pedagogia sociale e interculturale (1 Cfu)	9
-Letteratura per l'infanzia (8 Cfu) con Laboratorio di Letteratura per l'infanzia (1 Cfu)	9
-Storia dell'arte contemporanea (8 Cfu) con Laboratorio di Storia dell'arte contemporanea (1 Cfu)	9
-Lingua e grammatica italiana (12 Cfu) con Laboratorio di Lingua e grammatica italiana (1 Cfu)	13
-Attività a scelta dello studente ² .	8
-Laboratorio di Lingua inglese III (2 CFU) ¹	2
-Prova/idoneità di Lingua inglese B2 (2 CFU) ¹	2
-Tirocinio	5

IV anno

	CFU
-Metodi e strumenti per la valutazione	6
-Geometria elementare (10 Cfu) con Laboratorio di Didattica della geometria (1 Cfu)	11
-Didattica e tecnologie dell'istruzione (10 Cfu) con Laboratorio di Didattica e tecnologie dell'istruzione (2 Cfu)	12
-Scienze della terra e nutrizione (12 Cfu) con Laboratorio di Scienze della terra e nutrizione (1 Cfu)	13
-Psicologia dell'educazione (8 Cfu) con Laboratorio di Psicologia dell'educazione (1 Cfu)	9

² Lo studente può scegliere un insegnamento: tra i seguenti tre di durata annuale (8 CFU): *Filosofia dell'esperienza*; *Professione docente e innovazione del sistema scolastico (non attivato nell'a.a. 2026/2027)*; *Psicologia sociale della famiglia*. La Facoltà suggerisce di tenere tali insegnamenti in particolare considerazione; tra tutti quelli attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo di questo Corso di laurea. Il sussistere della predetta coerenza sarà accertato dal Coordinatore del Corso di laurea. I crediti acquisiti con le “Attività a scelta dello studente” sono anticipabili indifferentemente al I o al II anno di corso.

-Laboratorio di Tecnologie didattiche 1 (1 Cfu)+Laboratorio di Tecnologie didattiche 2 DSA (1 Cfu)+Laboratorio di Tecnologie didattiche 3 Autismo (1 Cfu) 3	
-Laboratorio di Didattica della lingua inglese 1 ^{1 3}	1
-Tirocinio	7

V anno

	CFU
-Fisica sperimentale (8 Cfu) con Laboratorio di Didattica della fisica (1 Cfu)	9
-Chimica elementare	4
-Fondamenti della comunicazione musicale (8 Cfu) con Laboratorio di Fondamenti della comunicazione musicale (1 Cfu)	9
-Psicologia clinica	8
-Legislazione scolastica	4
-Laboratorio di Didattica della lingua inglese 2 ³	1
-Tirocinio	7

³ Ai fini del superamento della Prova/Idoneità di Lingua inglese B2 è necessario aver sostenuto: Laboratorio di Lingua inglese I [SeLdA], Laboratorio di Lingua inglese II, Laboratorio di Lingua inglese III. La Facoltà stabilisce, inoltre, che la progressione dei laboratori di lingua inglese è la seguente: Laboratorio II anno, Laboratorio III anno, Prova/Idoneità di Lingua inglese B2, Laboratorio IV anno, Laboratorio V anno: **ognuno di questi laboratori è propedeutico al successivo.**

***Piani di studio per gli studenti che nell'a.a. 2026/2027 si iscrivono al
secondo e terzo anno di corso***

II anno

	CFU
-Didattica generale (10 Cfu) con Laboratorio di Didattica generale (2 Cfu)	12
-Civiltà del mondo antico e medievale	8
-Sociologia delle relazioni educative	8
-Letteratura italiana (12 Cfu) con Laboratorio di Letteratura italiana (1 Cfu)	13
-Matematica elementare (10 cfu) con laboratorio di Didattica della matematica (1 Cfu)	11
-Tirocinio	5
-Laboratorio di Lingua inglese II ¹	2

III anno

	CFU
-Pedagogia speciale (8 Cfu) con laboratorio di Pedagogia speciale (2 Cfu)	10
-Pedagogia sociale e interculturale (8 Cfu) con Laboratorio di Pedagogia sociale e interculturale (1 Cfu)	9
-Letteratura per l'infanzia (8 Cfu) con Laboratorio di Letteratura per l'infanzia (1 Cfu)	9
-Storia dell'arte contemporanea (8 Cfu) con Laboratorio di Storia dell'arte contemporanea (1 Cfu)	9
-Lingua e grammatica italiana (12 Cfu) con laboratorio di Lingua e grammatica italiana (1 Cfu)	13

¹ Dal 2022 il laboratorio aderisce al programma "eTwinning for Future Teachers", iniziativa promossa dalla Commissione Europea. Dal medesimo anno, l'Università Cattolica è riconosciuta a livello nazionale per questo lavoro, ottenendo l'eTwinning ITE Awards.

-Attività a scelta dello studente ²	8
-Laboratorio di Lingua inglese III (2 CFU) ¹	2
-Prova/idoneità di Lingua inglese B2 (2 CFU) ¹	2
-Tirocinio	5

IV anno

	CFU
-Metodi e strumenti per la valutazione	6
-Geometria elementare (10 Cfu) con Laboratorio di Didattica della geometria (1 Cfu)	11
-Didattica e tecnologie dell'istruzione (10 Cfu) con Laboratorio di Didattica e tecnologie dell'istruzione (2 Cfu)	12
-Scienze della terra e nutrizione (12 Cfu) con Laboratorio di Educazione alimentare e Scienze della terra (1 Cfu)	13
-Psicologia dell'educazione (8 Cfu) con Laboratorio di Psicologia dell'educazione (1 Cfu)	9
-Laboratori di tecnologie dell'istruzione	3
-Laboratorio di Lingua inglese IV ^{1 3}	1
-Tirocinio	7

² Lo studente può scegliere un insegnamento: tra i seguenti tre di durata annuale (8 CFU): *Filosofia dell'esperienza*; *Professione docente e innovazione del sistema scolastico (non attivato nell'a.a. 2026/2027)*; *Psicologia sociale della famiglia*. La Facoltà suggerisce di tenere tali insegnamenti in particolare considerazione; tra tutti quelli attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo di questo Corso di laurea. Il sussistere della predetta coerenza sarà accertato dal Coordinatore del Corso di laurea. I crediti acquisiti con le “Attività a scelta dello studente” sono anticipabili indifferentemente al I o al II anno di corso

³ Ai fini del superamento della Prova/Idoneità di Lingua inglese B2 è necessario aver sostenuto: Laboratorio di Lingua inglese I [SeLdA], Laboratorio di Lingua inglese II, Laboratorio di Lingua inglese III. La Facoltà stabilisce, inoltre, che la progressione dei laboratori di lingua inglese è la seguente: Laboratorio II anno, Laboratorio III anno, Prova/Idoneità di Lingua inglese B2, Laboratorio IV anno, Laboratorio V anno: **ognuno di questi laboratori è propedeutico al successivo.**

V anno

	CFU
-Fisica sperimentale (8 Cfu) con Laboratorio di Didattica della fisica (1 Cfu)	9
-Chimica elementare	4
-Fondamenti della comunicazione musicale (8 Cfu) con Laboratorio di Fondamenti della comunicazione musicale (1 Cfu)	9
-Psicologia clinica	8
-Legislazione scolastica	4
-Laboratorio di Lingua inglese V ³	1
-Tirocinio	7
-Prova finale	9

**Piano di studi per gli studenti iscritti al IV e V anno di corso nell'a.a.
2026/2027**

IV anno

	CFU
-Metodi e strumenti per la valutazione	6
-Geometria elementare (10 CFU) con laboratorio di Didattica della geometria (1 CFU)	11
-Didattica e tecnologie dell'istruzione (10 CFU) con laboratorio (2 CFU)	12
-Scienze della terra e nutrizione (12 CFU) con laboratorio di Educazione alimentare e Scienze della terra (1 CFU)	13
-Psicologia dell'educazione (8 CFU) con laboratorio (1 CFU)	9
-Laboratori di tecnologie dell'istruzione	3
-Laboratorio di Lingua inglese IV ^{1 2}	1
-Tirocinio	7

V anno

	CFU
-Fisica sperimentale (8 CFU) con laboratorio di Didattica della fisica (1 CFU)	9
-Chimica elementare (con laboratorio di Chimica elementare)	4
-Fondamenti della comunicazione musicale (8 CFU) con laboratorio (1 CFU)	9
-Psicologia clinica	8
-Legislazione scolastica	4
-Laboratorio di Lingua inglese V ²	1
-Tirocinio	7
-Prova finale	9

¹ Dal 2022 il laboratorio aderisce al programma "eTwinning for Future Teachers", iniziativa promossa dalla Commissione Europea. Dal medesimo anno, l'Università Cattolica è riconosciuta a livello nazionale per questo lavoro, ottenendo l'eTwinning ITE Awards.

² Ai fini del superamento della Prova/Idoneità di Lingua inglese B2 è necessario aver sostenuto: Laboratorio di Lingua inglese I [SeLdA], Laboratorio di Lingua inglese II, Laboratorio di Lingua inglese III. La Facoltà stabilisce, inoltre, che la progressione dei laboratori di lingua inglese è la seguente: Laboratorio II anno, Laboratorio III anno, Prova/Idoneità di Lingua inglese B2, Laboratorio IV anno, Laboratorio V anno: **ognuno di questi laboratori è propedeutico al successivo.**

Nota bene

L'Università Cattolica offre allo studente di Scienze della formazione primaria un'opportunità di completamento del suo profilo professionale. Infatti, lo studente che consegua la laurea in Scienze della formazione primaria in Università Cattolica e che intenda conseguire - sempre in Università Cattolica - una seconda laurea in Scienze motorie e dello sport, previo superamento del test di ammissione, potrà ottenere il riconoscimento di almeno 70 CFU iscrivendosi direttamente al terzo anno di corso. La doppia laurea, oltre a costituire con un solo anno di frequenza in più un indubbio ampliamento delle opportunità professionali, consentirà al futuro maestro/a di iscriversi alla Laurea magistrale interclasse LM-67 e LM-68 (con ulteriore riconoscimento di almeno 5 CFU) per insegnare educazione motoria e sportiva nelle classi quarta e quinta della scuola primaria.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono l'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO CON RELATIVO CODICE DI SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

I settori *scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. 639 del 2 maggio 2024, sono stati riclassificati i settori scientifico disciplinari riconducendoli a macroaree di riferimento. I nuovi raggruppamenti hanno, inoltre, comportato l'individuazione di nuove sigle.

L'elenco di seguito riportato associa gli insegnamenti ai nuovi settori scientifico disciplinari individuati dal DM 639, che trova applicazione a partire dalla coorte di studenti 2026/2027. Gli studenti immatricolati prima di tale anno accademico, faranno riferimento alla normativa previgente e a quanto riportato nelle Guide di Facoltà dell'anno accademico di immatricolazione.

Per maggiori informazioni circa la corrispondenza tra i settori indicati dalla normativa vigente e quelli previsti dal regolamento previgente, è possibile consultare il testo del DM 639 con i relativi allegati al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024>

La conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri Curricula formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Insegnamenti

Chimica elementare

Civiltà del mondo antico e medievale

Didattica e metodologia delle attività motorie

Didattica e tecnologie dell'istruzione

Didattica generale

Filosofia dell'esperienza

Fisica sperimentale

Fondamenti della comunicazione musicale

Geografia

Geometria elementare

Laboratorio di Didattica della fisica

Laboratorio di Didattica della geometria

Laboratorio di Didattica della lingua inglese 1

Laboratorio di Didattica della lingua inglese 2

Laboratorio di Didattica della matematica

Laboratorio di Didattica e metodologia delle attività motorie

Laboratorio di Didattica e tecnologie dell'istruzione

Laboratorio di Didattica generale 1

Laboratorio di Didattica generale 2

Laboratorio di Fondamenti della comunicazione musicale

Laboratorio di Geografia

Laboratorio di Letteratura italiana

Laboratorio di Letteratura per l'infanzia

Laboratorio di Lingua e grammatica italiana

Laboratorio di Lingua inglese

Laboratorio di Metodi della ricerca educativa

Laboratorio di Pedagogia sociale e interculturale

Laboratorio di Pedagogia speciale

Laboratorio di Psicologia dell'educazione

Laboratorio di Scienze della terra e nutrizione

Laboratorio di Storia dell'arte contemporanea

Laboratorio di Tecnologie didattiche 1

Laboratorio di Tecnologie didattiche 2 DSA

SSD

CHEM-05/A

STAN-01/A,

STAN-01/B e

HIST-01/A

MEDF-01/A

PAED-02/A

PAED-02/A

PHIL-03/A

PHYS-03/A

PEMM-01/C

GEOG-01/A

MATH-02/B

PHYS-03/A

MATH-02/B

ANGL-01/C

ANGL-01/C

MATH-02/A

MEDF-01/A

PAED-02/A

PAED-02/A

PAED-02/A

PEMM-01/C

GEOG-01/A

ITAL-01/A

PAED-01/B

LIFI-01/A

ANGL-01/C

PAED-02/B

PAED-01/A

PAED-02/A

PSIC-02/A

BIOS-05/A

ARTE-01/C

Insegnamenti

SSD

Laboratorio di Tecnologie didattiche 3 Autismo	
Legislazione scolastica	GIUR-06/A
Letteratura italiana	ITAL-01/A
Letteratura per l'infanzia	PAED-01/B
Lingua e grammatica italiana	LIFI-01/A
Matematica elementare	MATH-02/A
Metodi della ricerca educativa	PAED-02/B
Metodi e strumenti per la valutazione	PAED-02/B
Pedagogia generale	PAED-01/A
Pedagogia sociale e interculturale	PAED-01/A
Pedagogia speciale	PAED-02/A
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Professione docente e innovazione del sistema scolastico (<i>non attivato nell'a.a. 2026/2027</i>)	PAED-02/B
Psicologia clinica	PSIC-04/B
Psicologia dell'educazione	PSIC-02/A
Psicologia sociale della famiglia	PSIC-03/A
Scienze della terra e nutrizione	BIOS-05/A
Sociologia delle relazioni educative	GSPS-06/A
Storia dell'arte contemporanea	ARTE-01/C
Storia della scuola e delle istituzioni educative	PAED-01/B
Storia moderna e contemporanea	HIST-02/A e M-STO/02-04

L'OFFERTA FORMATIVA DOPO LA LAUREA

LAUREE MAGISTRALI

CONSULENZA PEDAGOGICA PER LA DISABILITÀ E LA MARGINALITÀ

La nostra è sempre più una società complessa e difficile, molte persone rischiano di essere relegate ai margini del contesto civile e democratico, in quanto non in possesso dei requisiti indispensabili per una positiva inclusione e integrazione.

Una larga fascia di popolazione con bisogni specifici legati alla disabilità fisica, mentale e sensoriale, o che a causa di condizioni soprattutto esogene rischia di vivere situazioni di marginalità e di devianza sociale, necessita di attenzioni pedagogiche sempre più qualificate ed in grado di interagire positivamente con le altre scienze per poter proporre percorsi formativi e di vita idonei.

Il laureato del corso di laurea magistrale in *Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità* dovrà possedere solide competenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze dell'educazione con particolare riferimento alle questioni legate alla condizione di disabilità e/o di marginalità, dovrà approfondire le conoscenze delle problematiche connesse al disagio, al disadattamento e alla devianza minorile e giovanile. Inoltre, dovrà essere in grado di ideare e condurre progetti educativi e formativi innovativi volti a promuovere percorsi di vita atti a risolvere le questioni legate all'integrazione delle persone con deficit e capaci di affrontare positivamente i problemi della marginalità sociale e personale.

L'elevata qualificazione lo porterà ad intervenire direttamente in contesti educativi e sociali dove la sua competenza pedagogica indirizzerà e coordinerà l'iter formativo e riabilitativo di persone che vivono situazioni personali e socioaffettive molto difficili. Sarà chiamato, infatti, ad esercitare la sua azione in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta, di persone con profondi bisogni specifici.

In particolare, gli obiettivi specifici del corso sono l'acquisizione di alte competenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche, giuridiche, storiche, etiche e mediche con particolare riferimento alle questioni riguardanti la disabilità e l'inclusione. L'acquisizione di approfondite conoscenze nell'ambito della prevenzione

della marginalità minorile e nella risoluzione delle conflittualità personali a rischio di devianza. L'acquisizione di competenze specialistiche per ideare, monitorare e condurre prodotti innovativi di ricerca pedagogica volti a risolvere le problematiche della 'diversità' e valutare e monitorare gli interventi educativi e formativi attuati. Il conseguimento di conoscenze per intervenire direttamente in contesti educativi e sociali dove la competenza pedagogica indirizzerà e coordinerà l'iter formativo e riabilitativo di persone che vivono situazioni personali e socioaffettive difficili. Il conseguimento di abilità utili ad esercitare l'azione educativa in agenzie formative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta di persone con bisogni specifici. Il conseguimento di avanzate conoscenze nella costruzione integrata di percorsi educativi e riabilitativi, nonché nella comunicazione multidisciplinare, per un'azione altamente specialistica inserita nelle politiche socio-amministrative del territorio. Lo sviluppo di competenze atte ad utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese. Il conseguimento di una buona conoscenza dei principali strumenti informatici e delle metodologie della comunicazione digitale con particolare riferimento all'ambito della ricerca educativa e della formazione.

Con riferimento al percorso formativo, esso è strutturato in modo tale da consentire allo studente di sviluppare, attraverso un'adeguata integrazione degli ambiti disciplinari, competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, sociologiche, giuridiche, storiche, filosofiche e mediche. Il percorso formativo è strutturato in modo tale da consentire allo studente di sviluppare, nel primo anno del corso, competenze pedagogiche riferite all'intervento educativo speciale e alla relazione d'aiuto, competenze psicologiche incentrate sugli aspetti individuali e sociali della personalità e della devianza, competenze neuropsichiatriche, competenze storiche concernenti la marginalità e di filosofia della persona. Nel secondo anno del corso, lo studente costruisce e sviluppa competenze metodologiche di gestione del gruppo, di psicologia dello sviluppo atipico, competenze storiche relative all'educazione speciale, di sociologia delle diseguaglianze e delle differenze, nonché di legislazione sociale per la marginalità e la disabilità.

Le modalità didattiche previste saranno di diverso tipo: lezioni frontali in aula; lavoro di riflessione in piccolo o in grande gruppo, role playing, cooperative learning, gruppi di ricerca su tematiche specifiche, didattica dell'immagine, studio di caso, seminari con testimoni privilegiati, e-learning. Le forme di verifica previste saranno le seguenti: esami orali o prove scritte; prove pratiche di laboratorio; simulazioni pratico-operative volte a verificare

l'apprendimento; documenti di ricerca, elaborato finale scritto di tesi; esperienze di tirocinio professionale con verifiche esterne ed interne periodiche; role playing in piccolo gruppo; lavoro di gruppo allargato di riflessione sull'esperienza pratico operativa vissuta o vista.

La durata della laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo la laurea.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

PIANI DI STUDIO

I anno

	CFU
-Pedagogia dell'intervento educativo speciale	10
-Personalità e devianza: prevenzione del rischio e promozione del benessere	10
-Neuropsichiatria, salute pubblica e disabilità o Fondamenti di neuroscienze dello sviluppo	5
-Filosofia della persona e consulenza filosofica	5
-Storia della marginalità	5
-Teoria della relazione d'aiuto	5
-Attività formative a scelta dello studente ¹	10
-ICT e società dell'informazione II	3
-Lingua straniera (inglese avanzato)	2

¹ In vista della scelta cui gli studenti sono chiamati per integrare il loro piano degli studi, la Facoltà consiglia di inserire fra le attività a libera scelta: *Letteratura della disabilità e della marginalità*, 5 CFU. Inoltre, si segnala la possibilità di arricchimento dell'itinerario formativo rappresentata dagli insegnamenti già inseriti come opzionali nello schema didattico del corso di laurea e non ancora scelti in precedenza dallo studente, senza che ciò precluda la libertà di attingere dall'elenco complessivo degli insegnamenti impartiti nell'ambito generale della Facoltà (elenco degli insegnamenti con relativo settore scientifico-disciplinare di pertinenza).

- Un Laboratorio a scelta tra: Problematiche educative per persone sorde o Problematiche educative per le persone con DSA o Problematiche educative per le persone con autismo 1
- Tirocinio²

II anno

	CFU
-Metodologia della gestione integrata del gruppo	10
-Storia dell'educazione speciale	10
-Sociologia delle diseguaglianze e delle differenze	5
-Legislazione sociale per la marginalità e la disabilità	5
-Psicologia dello sviluppo atipico e della disabilità	5
-Un laboratorio a scelta tra: Problematiche educative per persone cieche o Problematiche educative per le persone in contesti di marginalità o Problematiche educative per persone in contesti di reclusione	1
-Tirocinio ²	8
-Prova finale	20

² Le attività di tirocinio hanno inizio dal I anno di corso e proseguono lungo l'arco del biennio secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. Gli 8 crediti che lo studente acquisisce con le attività di Tirocinio vengono assegnati al secondo anno di corso.

Dopo la laurea

Il laureato del corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità potrà intervenire direttamente in contesti educativi e sociali dove la sua competenza pedagogica indirizzerà e coordinerà l'iter formativo e riabilitativo di persone che vivono situazioni personali e socioaffettive molto complesse.

Potrà esercitare la sua azione in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta, di persone con bisogni educativi specifici. In particolare, sarà in grado di assumere ruoli molto qualificati nell'ambito della consulenza, supervisione, formazione, coordinamento, progettazione nelle seguenti aree:

- area sociosanitaria: ospedali e centri riabilitativi, reparti pediatrici, servizi di neuropsichiatria infantile, progetti di educazione alla salute dove previsti;
- area socio-educativa e socio-assistenziale: centri socio-educativi, centri occupazionali diurni, centri di accoglienza, asili nido, cooperative di lavoro deputate all'accoglienza delle persone con disabilità, oratori, ludoteche, centri di aggregazione giovanile, consultori, centri per le famiglie, servizi di sostegno alle famiglie, servizi di mediazione familiare, comunità residenziali per soggetti con disabilità, comunità residenziali per minori, servizi per minori con background migratorio, servizi di operatori di strada, servizi socio-culturali, informagiovani, servizi socio-educativi degli enti locali, servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia, servizi di volontariato e cooperative sociali; centri di recupero per tossicodipendenti; servizi educativi in carcere; servizi per l'inserimento lavorativo mirato per soggetti con disabilità o problematici;
- area scolastica: attività di consulenza pedagogica nei servizi per l'infanzia 0-6 e nelle scuole di ogni ordine e grado, coordinamento pedagogico speciale nelle Scuole dell'Infanzia, progetti di intervento speciale per soggetti con disabilità, progetti di prevenzione del disagio, della dispersione scolastica, del bullismo, servizi per l'orientamento, servizi di dopo-scuola e attività educative extrascolastiche, centri di formazione professionale;
- area giuridica: affidò, adozione, situazioni di abuso e maltrattamento di minori, criminalità minorile, nuove dipendenze.

DIGITAL LEARNING E MEDIA EDUCATION

Il corso di laurea magistrale in Digital learning e media education è volto all'integrazione dei saperi relativi all'educazione e alla formazione con quelli relativi alla comunicazione, anche mediata dalle tecnologie informatiche. Tale integrazione mira alla formazione di una pluralità di figure professionali in grado di operare nei diversi ambiti di convergenza tra educazione e comunicazione, in contesti a carattere istituzionale, aziendale e del terzo settore. I laureati in Digital learning e media education potranno dunque inserirsi negli ambienti educativi formali, non formali e informali; nei settori dell'animazione culturale e del tempo libero; nel lavoro di prevenzione dei rischi in età adolescenziale; nei settori aziendali ed editoriali della produzione mediale e massmediale; nella formazione dei formatori sui temi del digital learning e della media education nei diversi settori lavorativi (scuola, profit e no-profit); nella formazione di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi alle tecnologie digitali nei contesti scolastici; nelle attività di comunicazione, diffusione e promozione dell'uso delle tecnologie comunicative in diversi contesti: enti pubblici, aziende private e organizzazioni economiche di diverso tipo.

Il percorso di studi prevede l'acquisizione di solide competenze disciplinari e metodologiche in merito a entrambe le aree della comunicazione e dell'educazione, nonché alla loro integrazione funzionale. Al termine del percorso il laureato in Digital learning e media education avrà conoscenze approfondite in merito ai linguaggi e alle tecnologie digitali, ai processi, alle istituzioni e alle pratiche sociali coinvolti nella produzione, nella circolazione e nell'utilizzo dei testi e dei flussi comunicativi; all'utilizzo delle risorse della comunicazione, sia a carattere espressivo-artistico che mediate dalle tecnologie informatiche, online e offline, nella pratica didattica, nei percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, negli interventi educativi, sia in presenza che a distanza; alla progettazione e alla valutazione di interventi a carattere educativo e formativo volti a produrre nei destinatari maggiore capacità di comprensione e interpretazione, senso critico e consapevolezza rispetto ai processi di digitalizzazione della società e ai fenomeni comunicativi a carattere digitale; alla ideazione e creazione di prodotti e ambienti comunicativi a carattere educativo o formativo.

Il percorso formativo è strutturato in modo tale da consentire allo studente di acquisire nel primo anno di corso solide competenze di base in ambito pedagogico, didattico, psicologico e sociologico, necessarie per sviluppare

metodologie di analisi e di progettazione educativa nei diversi ambiti del digital learning e della media education, integrate da competenze specifiche nell'ambito delle discipline della comunicazione che metteranno gli studenti nella condizione di saper utilizzare le tecnologie, analogiche o digitali, e i linguaggi degli strumenti audiovisivi con finalità educative e formative.

Nel secondo anno di corso, lo studente approfondisce e specializza le competenze già acquisite mediante la riflessione storico-filosofica circa le ricadute di tipo antropologico connesse con l'introduzione della tecnologia nel contesto delle relazioni umane, specie in ambito educativo, e grazie allo studio delle nozioni di base delle ICT, dei percorsi evolutivi delle tecnologie dell'informazione e di alcune delle loro principali applicazioni, al fine di comprendere lo sviluppo dei sistemi informativi e dei nuovi linguaggi digitali.

A integrazione degli insegnamenti, sia nel primo che nel secondo anno sono attivati laboratori pratici di gruppo, nel corso dei quali lo studente acquisisce abilità specifiche in relazione ai diversi ambiti professionali e alle diverse tecnologie e piattaforme disponibili, e sperimenta concretamente le varie fasi di realizzazione di un progetto di formazione.

All'interno del percorso di studi è prevista anche l'attività didattica obbligatoria di tirocinio che viene svolta dagli studenti lungo l'arco del biennio e secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. Il tirocinio è finalizzato a favorire la partecipazione diretta e riflessiva a situazioni concrete di lavoro, offrendo agli studenti un'occasione strutturata di sperimentazione diretta delle competenze proprie delle figure professionali previste in uscita. Per ogni studente viene proposto un percorso di tirocinio personalizzato, sia per quanto attiene alle tematiche di approfondimento, sia per quanto riguarda la scelta degli ambiti e delle modalità attuative del percorso stesso (tempi, modalità di svolgimento dell'esperienza presso l'ente ospitante).

Accanto ad una didattica di tipo tradizionale il corso prevede la costituzione di una community on-line per consentire la condivisione di materiali, esperienze e progetti di formazione. Il processo di formazione prevede un attento bilanciamento tra le attività in presenza e le attività a distanza e una scansione dei tempi di erogazione che permetta una didattica attiva, sia con modalità di didattica erogativa sia di didattica interattiva. La modalità 'mista', adottata per garantire il perseguimento degli obiettivi di apprendimento coerenti con le finalità del Corso di Studi, è di particolare rilevanza perché

congruente con i contenuti stessi del corso. Lo studente si trova così inserito in un contesto formativo che utilizza gli stessi strumenti e strategie didattiche che sono oggetto del percorso formativo. La formula blended prevede che il 50% dell'attività didattica sia svolto in presenza, mentre il restante 50% è organizzato sulla base di attività online svolte a distanza. Tutti gli insegnamenti sono strutturati secondo questo modello, mentre le attività di didattica integrativa, a carattere laboratoriale e di tirocinio, sono svolte interamente in presenza in considerazione della loro bassa strutturazione e della necessità di un'interazione costante e diretta tra docente e studenti e tra gli stessi studenti, sia individualmente che a piccoli gruppi.

La modalità a distanza si caratterizza per l'erogazione di contenuti formativi fruibili dagli studenti “on demand”.

Per ciascun modulo didattico di ogni insegnamento, al termine delle ore in presenza, viene rilasciato un pacchetto didattico contenente la registrazione di più videolezioni e altri materiali, tra cui proposte di lettura, approfondimenti, video, studi di caso, proposte di esercitazione, assignment per la produzione di elaborati o artefatti. Il rilascio programmato con cadenza quindicinale di tali materiali consente agli studenti di seguire in itinere il percorso formativo, usufruendo dei contenuti didattici e interagendo online sia con il docente che con gli altri studenti, tanto in modalità sincrona (per esempio attraverso webinar periodici di chiarimento e approfondimento) quanto in modalità asincrona attraverso l'utilizzo di strumenti dedicati (ad esempio forum online per raccogliere domande e commenti). Tale modalità consente inoltre agli studenti di organizzare il proprio tempo di studio in maniera autonoma, in relazione alle proprie esigenze personali e professionali, rendendo il carico di lavoro sostenibile anche per gli studenti lavoratori. Infine, l'orario delle lezioni in presenza è concentrato in poche giornate al fine di sostenere la frequenza in aula, indispensabile per integrare e completare l'apprendimento e rielaborare i contenuti attraverso l'interazione con i docenti e tra studenti. In presenza, le lezioni frontali sono bilanciate da momenti “espositivi” e da momenti di esercitazione e di testimonianza da parte di professionisti ed esperti.

La proposta formativa è basata sul modello ECOBI (Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program) mutuato dalle linee guida di EDUNEXT. Il modello ECOBI offre un percorso altamente flessibile grazie alla organizzazione modulare della formazione, capace di adattarsi alle

diverse esigenze e disponibilità degli studenti permettendo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il modello favorisce:

- *l'acquisizione di competenze specifiche.* L'erogazione didattica è strutturata in insegnamenti integrati definiti Educational Cluster e articolati sulla base di competenze e obiettivi formativi specifici. Una struttura modulare all'interno di ciascun Cluster, organizzata in moduli da 3 CFU, assicura l'acquisizione progressiva delle competenze richieste dalla figura professionale in uscita;
- *La visibilità e il riconoscimento dei progressi.* Il raggiungimento degli obiettivi al termine di ciascun modulo è attestato dall'emissione degli Open Badge formulati in linea con il framework UE-ESCO. Gli Open Badge offrono agli studenti un feedback immediato sul loro progresso, aiutano a monitorare le competenze acquisite, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti nel corso e favoriscono la motivazione. Al superamento della prova di valutazione finale del Cluster insieme all'acquisizione dei CFU previsti è previsto il rilascio di un Milestone Badge che attesta il progresso dello studente e del raggiungimento degli obiettivi facilitando il monitoraggio del percorso. Gli insegnamenti a libera scelta e di lingua inglese non rientrano nei Cluster, ma vengono erogati comunque in modalità mista. Le attività didattiche integrative (tirocini e laboratori) si svolgono in presenza con obbligo di frequenza.
- *L'integrazione tra distanza e presenza in maniera efficace.* Nel corso di laurea si adotta un modello blended che prevede settimane di attività a distanza e giornate intensive in presenza. La soluzione combina la flessibilità dell'apprendimento digitale con l'intensità delle attività in presenza. Durante i periodi in presenza, gli studenti hanno l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche acquisite a situazioni pratiche, attraverso attività di gruppo, laboratori e progetti. Questo equilibrio tra didattica digitale e attività in presenza permette di consolidare le competenze e sviluppare abilità applicabili in contesti reali, essenziali per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Ampio spazio è riservato all'attività di tirocinio presso aziende o enti, che rappresenta un momento essenziale per l'applicazione delle competenze acquisite, e alla prova finale che conclude il percorso di studi. L'articolazione degli Educational Cluster è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti, con lo sviluppo di competenze professionali specifiche distinte in un percorso

comune che fornisce le conoscenze fondamentali attraverso le seguenti aree tematiche:

- Area delle discipline pedagogiche, didattiche, sociologiche, psicologiche e informatiche;
- Area delle discipline storico, letterarie, artistiche e filosofiche.

La durata della laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo la laurea.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, anch'esso erogato in forma blended, su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

PIANI DI STUDIO

I anno		
<i>Educational Cluster</i>	<i>Moduli</i>	CFU
-Processi didattici e valutativi nei contesti media-educativi		12
	-Apprendere in contesti ibridi	3
	-Fondamenti della media Education tra ricerca e intervento	3
	-La questione metodologica tra scienze dell'educazione e della comunicazione	3
	-Logiche, metodi e strumenti di valutazione nella Media Education	3

<i>Educational Cluster</i>	<i>Moduli</i>	<i>CFU</i>
-Società della conoscenza: paradigmi, strategie e strumenti di progettazione		12
	-Società della conoscenza e paradigmi educativi	3
	-Contesti educativi e formativi	3
	-Metodi e strumenti nel lavoro educativo e formativo	3
	-Logiche, metodi e strategie di Progettazione nella Media Education	3
-Sociologia e psicologia dei media digitali		18
	-La digitalizzazione dei media	3
	-La mediatizzazione della società	3
	-La digitalizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza	3
	-Fondamenti psicologici dello sviluppo e impatto dei media digitali	3
	-Media digitali e sviluppo socio- emotivo:rischi e opportunità	3
	-Interazione uomo-tecnologia: sviluppo psicologico e competenze digitali	3
-Laboratorio di Educational content creation		1
-Laboratorio di Tecnologie per la didattica		1
-Attività formative a scelta dello studente ¹		5
-Lingua inglese (avanzato)		4

II anno		
<i>Educational Cluster</i>	<i>Moduli</i>	<i>CFU</i>
-Linguaggi del web, information literacy e intelligenza artificiale		12
	-I linguaggi dell'informatica del web sociale	3
	-L'Intelligenza Artificiale: le dimensioni conoscitive e operative	3
	-L'Information Literacy al tempo dell'IA e delle logiche algoritmiche	3
	-Fake news e hate speech al tempo della postverità	3
-Storia e psicologia dei media educativi		12
	-Storia dell'educazione mediale con/al cinema	3
	-Apprendimento e partecipazione nella storia dell'uso educativo della TV	3
	-Approccio psicologico all'educazione attraverso l'uso dei media	3
	-Teorie psicologiche e processi dell'apprendimento multimediale	3
-Filosofia dell'esperienza tecnologica e narrazioni digitali		12
	-Etica dell'esperienza tecnologica	3
	-Filosofia delle culture digitali	3
	-Forme e narrazioni delle culture digitali	3
	-Il videogioco come linguaggio	3

<i>Educational Cluster</i>	<i>Moduli</i>	<i>CFU</i>
-Laboratorio di Project management		1
-Laboratorio di Social media e contesti educativi informali		1
-Laboratorio di Bisogni educativi speciali e tecnologie per l'inclusione		1
-Attività formative a scelta dello studente ¹		5
-Tirocinio ²		6
-Prova finale		17

Dopo la laurea

Pedagogista esperto in comunicazione educativa digitale

opera nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali progettando, sviluppando, coordinando e valutando progetti e interventi di prevenzione educativa e promozione alla salute che fanno uso, quando necessario, anche delle risorse offerte dalle tecnologie digitali e dagli ambienti online; sviluppa nei destinatari della sua azione competenze digitali utili all'inclusione sociale, all'esercizio della cittadinanza e all'uso consapevole e alla prevenzione dei rischi connessi all'esperienza online; sviluppa e gestisce percorsi di sostegno e accompagnamento degli adulti nell'educazione digitale.

Competenze associate alla funzione: competenze di ordine socio-psico-pedagogico; competenze di ricerca; competenze di progettazione, consulenza, coordinamento, valutazione di progetti educativi e formativi; competenze di analisi e produzione mediale; competenze metodologiche.

¹ Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo, la Facoltà consiglia: Fare storia con i media e per i media (5 CFU), Letteratura e letterature cross-mediali (5 CFU).

² Le attività di tirocinio hanno inizio dal I anno di corso e proseguono lungo l'arco del biennio secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. I 6 crediti che lo studente acquisisce con le attività di Tirocinio vengono assegnati al secondo anno di corso.

Sbocchi occupazionali: nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali pubblici e privati, nella scuola, nelle Istituzioni e nelle realtà territoriali volte allo sviluppo delle competenze digitali e alla promozione della Media Literacy; in attività di consulenza nell’ambito della genitorialità, della famiglia, dell’ambiente, della giustizia, dello sport e della salute. Il titolo di laurea magistrale nella Classe LM-93 è abilitante all’esercizio della professione di Pedagogista ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, “Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”. Esso, pertanto, è requisito valido per l’iscrizione all’Albo dei Pedagogisti.

Progettista della formazione e-learning

Opera nelle agenzie formative e nelle aziende; analizza i bisogni formativi in collaborazione con le risorse umane, pianifica e coordina le attività di progettazione, sviluppo, realizzazione, erogazione e valutazione di percorsi di formazione nel quadro di più ampi sistemi di eLearning (sia totalmente online che in modalità blended, dual mode o web-enhanced); supporta gli esperti della materia e i formatori per la progettazione e la realizzazione dei contenuti formativi e degli strumenti di valutazione; individua, progetta e organizza gli ambienti digitali di apprendimento; si interfaccia con il personale tecnico per lo sviluppo grafico-visuale e informatico di materiali, corsi e ambienti.

Competenze associate alla funzione: competenze nella progettazione di oggetti multimediali e ambienti; competenze di tutoraggio e moderazione on line; competenze valutative della formazione e-learning.

Sbocchi occupazionali: nell’ambito universitario e della higher education, nell’ambito della formazione professionale e della formazione dei formatori, sia nel settore pubblico sia nelle aziende private, nei Teaching and Learning Center, in qualità di Instructional Designer”. Il titolo di laurea magistrale nella Classe LM-93 è abilitante all’esercizio della professione di Pedagogista ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, “Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”. Esso, pertanto, è requisito valido per l’iscrizione all’Albo dei Pedagogisti.

Education manager

Opera come responsabile dei settori educational e dei progetti a carattere educativo per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali e artistici sviluppando sistemi integrati on line e off line. Collabora ai processi di

ideazione, realizzazione, promozione di prodotti mediali a carattere educational o edutainment; collabora alla progettazione di interventi di sensibilizzazione, di social engagement e di gamification; collabora alla comunicazione istituzionale, interna ed esterna, delle organizzazioni complesse.

Competenze associate alla funzione: competenze comunicative; competenze di lavoro in team; competenze di progettazione di ambienti multimediali; competenze di progettazione di percorsi culturali; competenze valutative.

Sbocchi occupazionali: nelle imprese del settore culturale (editoria, produzione audiovisiva e televisiva, software house); nelle istituzioni del settore museale ed espositivo; nelle biblioteche; nelle aziende private; negli enti del terzo settore e nelle ONG, imprese e industrie creative, enti di promozione territoriale. Il titolo di laurea magistrale nella Classe LM-93 è abilitante all'esercizio della professione di Pedagogista ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali". Esso, pertanto, è requisito valido per l'iscrizione all'Albo dei Pedagogisti.

Consulente pedagogico per la scuola digitale

Opera nei contesti scolastici sviluppando progetti di innovazione didattica, integrando strumenti didattici e ambienti di apprendimento online e offline; offrendo supporto alla progettazione didattica inclusiva; ideando processi di gamification; collaborando alla formazione digitale degli insegnanti; supportando gli Animatori Digitali e collaborando alla realizzazione del curriculum di cittadinanza digitale.

Competenze associate alla funzione: competenze didattiche, di progettazione e valutazione; competenze di formazione degli adulti; competenze di digital learning e media education.

Sbocchi occupazionali: negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado in qualità di consulente e formatore. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Il titolo di laurea magistrale nella Classe LM-93 è abilitante all'esercizio della professione di Pedagogista ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali". Esso, pertanto, è requisito valido per l'iscrizione all'Albo dei Pedagogisti.

SCIENZE PEDAGOGICHE E SERVIZI ALLA PERSONA

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e servizi alla persona forma la figura del pedagogo ai sensi della Legge 205/2017, comma 595. Permette, quindi, il perfezionamento del profilo dell'Educatore professionale socio-pedagogico acquisito nel Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione, e di approfondire le conoscenze e le competenze educative e formative ai laureati provenienti da Corsi di Laurea triennali di altro tipo.

Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e servizi alla persona è strutturato in maniera da garantire una formazione adeguata ai diversi e variegati ambiti di intervento della figura del *pedagogo* collegata al coordinamento dei servizi alla persona, idonea a praticare progettazione e ricerca, in ambito educativo, scolastico, socio-assistenziale, nonché attività formative, di ricerca e sperimentazione. Nello specifico i laureati saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi educativi complessi, di gestire e coordinare i servizi alla persona nell'ampiezza del loro target di intervento (servizi, presidi socioeducativi e pratiche di intervento plurimo) e con specifica attenzione alle particolarità del territorio ove essi si trovano ad operare.

Tra le caratteristiche salienti di questo percorso spicca il profilo interdisciplinare, che permetterà allo studente di acquisire conoscenze e competenze atte a definire una professionalità capace di calarsi nella complessità odierna, di misurarsi con le sfide emergenti per quanto attiene all'intervento nei servizi alla persona, di collaborare con altre figure professionali, e di muoversi con padronanza nell'ambito di propria competenza.

Infine, i laboratori e il tirocinio previsti nel piano di studi consentiranno agli studenti di approfondire concretamente, attraverso il coinvolgimento in prima persona, elementi cruciali per una maggiore comprensione delle caratteristiche del lavoro educativo sul campo.

Il Corso di Laurea si propone di formare lo studente alla figura professionale del *pedagogo* attraverso l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione di competenze nelle discipline comprese nell'ambito di studio delle scienze della formazione. L'obiettivo è di fornire una preparazione adeguata allo svolgimento di incarichi professionali di alto profilo nell'ampio ambito di azione dei servizi alla persona.

A tal fine il Corso di laurea intende sviluppare alcune aree di intervento spendibili in differenti contesti di intervento.

Nello specifico si mirerà a conseguire i seguenti obiettivi formativi.

1. Coordinamento.
 - Sviluppare le capacità di gestione organizzativa necessarie ad un efficace coordinamento delle realtà operative legate ai servizi alla persona.
2. Progettazione.
 - Analizzare la complessità dell'intervento pedagogico all'interno di quadri epistemologici che ne permettano una lettura adeguata e aderente ad una visione non riduzionistica della persona.
 - Acquisire una competenza professionale specifica di progettazione e valutazione del servizio, degli interventi ecc., con particolare attenzione alla complessità dei livelli implicati (individuale, relazionale, familiare, territoriale, economico, istituzionale).
 - Conoscere e saper connettere modelli e linguaggi d'intervento con i diversi target verso cui ci si può rivolgere.
3. Consulenza e intervento.
 - Fornire consulenza pedagogica a livello dei servizi alla persona.
 - Favorire, attraverso una preparazione interdisciplinare, lo sviluppo di metodologie di intervento aperte sulle diverse dimensioni che caratterizzano la persona, con particolare riferimento agli aspetti relazionali e sistemici.
4. Formazione e supervisione
 - Effettuare una supervisione dei e nei servizi attraverso la lettura, l'analisi ed il sostegno alle diverse culture pedagogiche degli educatori e degli operatori a livello interdisciplinare.
5. Ricerca
 - Sviluppare capacità riflessive di tipo epistemologico nell'ambito dell'indagine scientifico-accademica e dell'intervento sul campo.
 - Impiegare in maniera corretta i metodi e gli strumenti della ricerca nell'ambito della professione e come risorsa di sviluppo professionale.

Obiettivo formativo è anche acquisire buona padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento al vocabolario degli ambiti disciplinari di riferimento.

Nel primo anno di corso vengono acquisite conoscenze e competenze relativamente agli ambiti pedagogico-didattico e filosofico, oltre che di lingua straniera e informatica. Nel secondo anno le conoscenze e competenze acquisite riguardano oltre all'ambito pedagogico quelli psicologico, sociologico, storico, giuridico ed economico.

La durata della laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo il percorso di studi triennale.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

PIANI DI STUDIO

Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2026/2027

I anno

	CFU
-Competenze e ruoli della professione pedagogica	10
-Analisi storica dei sistemi educativi	10
-Metodi per l'intervento pedagogico speciale	5
-Metodi per l'intervento pedagogico e new literacies	5
-Metodo e pratica della progettazione educativa	10
-Filosofia della relazione	10
-Lingua inglese (avanzato)	4
-ICT e società dell'informazione II	3
-Laboratorio di Competenze e strumenti per il coordinamento pedagogico (1 CFU)	1
-Tirocinio ¹	

¹ Le attività di tirocinio hanno inizio dal I anno di corso e proseguono lungo l'arco del biennio secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. Gli 8 crediti che lo studente acquisisce con le attività di Tirocinio vengono assegnati al secondo anno di corso.

II anno

	CFU
-Storia sociale	5
-Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie	5
-Pedagogia della comunità e promozione delle reti territoriali o Valutare per migliorare nei servizi alla persona	5
-Psicologia della leadership e del coordinamento	5
-Valutazione economica dei servizi sociali o Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale	5
-Attività formative a scelta dello studente ²	10
-Laboratorio Competenze e strumenti per la consulenza pedagogica	1
-Tirocinio ¹	8
-Prova finale	18

² Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo, la Facoltà consiglia i seguenti insegnamenti: Promozione del benessere nel ciclo di vita (5 CFU), Sociologia dei processi e delle relazioni d'aiuto (5 CFU).

Per gli studenti che nell'a.a. 2026/2027 si iscrivono al secondo anno di corso

II anno

	CFU
-Storia sociale	5
-Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie	5
-Modelli e progetti nei servizi alla persona o Valutare nei servizi alla persona	5
-Psicologia della leadership e del coordinamento	5
-Valutazione economica dei servizi sociali o Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale	5
-Attività formative a scelta dello studente ¹	10
-Un laboratorio a scelta tra: Promuovere reti e tavoli di lavoro (1 CFU) o Gestione delle risorse umane nei contesti educativi (1 CFU)	1
-Tirocinio ²	8
-Prova finale	18

¹Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo, la Facoltà consiglia i seguenti insegnamenti: Promozione del benessere nel ciclo di vita (5 CFU), Sociologia dei processi e delle relazioni d'aiuto (5 CFU), un insegnamento non già scelto tra Modelli e progetti nei servizi alla persona (5 CFU) e Valutare nei servizi alla persona (5 CFU).

² Le attività di tirocinio hanno inizio dal I anno di corso e proseguono lungo l'arco del biennio secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. Gli 8 crediti che lo studente acquisisce con le attività di Tirocinio vengono assegnati al secondo anno di corso.

Dopo la laurea

La figura che delinea il corso di studi è quella del pedagogista specialista nell'organizzazione e nel coordinamento dei servizi educativi.

Il laureato sarà in grado di:

- operare un coordinamento efficace del servizio e una gestione della realtà organizzativa ispirata a una leadership educativa;
- cogliere il nesso tra le conoscenze messe a disposizione dalle scienze della formazione e quelle di altri domini di sapere come quello delle discipline storiche, filosofiche, giuridiche, economiche, sociologiche e psicologiche;
- coordinare e organizzare i servizi alla persona nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro;
- applicare competenze comunicative e relazionali per favorire coordinamenti in rete tra le istituzioni e le strutture interessate nel sistema dei servizi sociali;
- realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi (individuali e collettivi), ed in particolare adottare una prospettiva relazionale e sistemica nella gestione dell'intervento nel campo delle professioni orientate al servizio della persona;
- progettare e valutare interventi pedagogici, anche complessi, in relazione ai bisogni dei diversi servizi alla persona – erogati da enti pubblici e privati, e del terzo settore - sulla base di una lettura scientificamente fondata del contesto.

Il professionista a cui si mira sarà il *pedagogista* in grado di assumere incarichi di coordinamento e progettazione nei servizi alla persona territoriali, possedendo competenze di tipo analitico, sintetico e interdisciplinare. Sarà in condizione di svolgere incarichi professionali di alto profilo in contesti istituzionali, pubblici e privati, che abbisognano di competenze strutturali e consulenze esperte nel campo dei servizi alla persona e della formazione in ambito sia teorico sia applicato. Il laureato potrà inoltre inserirsi professionalmente nei vari enti della amministrazione pubblica secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge (statale e regionale) e dai bandi di selezione pubblica.

Nello specifico si prevede la formazione delle seguenti figure professionali:

- pedagogista nei servizi alla persona e in altre organizzazioni e agenzie, del pubblico e del privato;

- coordinatore dei servizi alla persona territoriali erogati da enti pubblici e privati;
- consulente nelle diverse agenzie e nei servizi alla persona: scuola, servizi sociali e socio-culturali, realtà private, pubblica amministrazione, volontariato, cooperazione nazionale e internazionale;
- consulente nella progettazione e gestione di interventi nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo.

**ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI DEI CORSI DI LAUREA
MAGISTRALE CON RELATIVO CODICE DI SETTORE SCIENTIFICO
DISCIPLINARE.**

<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>
Analisi storica dei sistemi educativi	PAED-01/B
Competenze e ruoli della professione pedagogica	PAED-01/A
Fare storia con i media e per i media	PHIL-02/B
Filosofia della persona e consulenza filosofica	PHIL-03/A
Filosofia della relazione	PHIL-01/A
Fondamenti di neuroscienze dello sviluppo	PSIC-02/A
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale	GIUR-06/A
Legislazione sociale per la marginalità e la disabilità	GIUR-06/A
Letteratura della disabilità e della marginalità	COMP-01/A
Letteratura e letterature cross-mediali	ITAL-01/A
Lingua inglese	ANGL-01/C
Metodi per l'intervento pedagogico speciale	PAED-02/A
Metodi per l'intervento pedagogico e new literacies	PAED-02/A
Metodo e pratica della progettazione educativa	PAED-02/B
Metodologia della gestione integrata del gruppo	PAED-02/A
Modelli e progetti nei servizi alla persona	PAED-01/A
Neuropsichiatria, salute pubblica e disabilità	MEDS-20/B
Pedagogia dell'intervento educativo speciale	PAED-02/A
Pedagogia della comunità e promozione delle reti territoriali	PAED-01/A
Personalità e devianza: prevenzione del rischio e promozione del benessere	PSIC-03/A e PSIC-01/A
Promozione del benessere nel ciclo di vita	PSIC-02/A
Psicologia della leadership	PSIC-03/A
Psicologia della leadership e del coordinamento	PSIC-03/A
Psicologia dello sviluppo atipico e della disabilità	PSIC-02/A
Sociologia dei processi e delle relazioni d'aiuto	GSPS-06/A
Sociologia delle disuguaglianze e delle differenze	GSPS-06/A
Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie	GSPS-06/A
Storia dell'educazione speciale	PAED-01/B
Storia della marginalità	HIST-03/A
Storia sociale	HIST-02/A
Teoria della relazione d'aiuto	PAED-01/A

<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>
Valutare nei servizi alla persona	PAED-02/B
Valutare per migliorare nei servizi alla persona	PAED-02/B
Valutazione economica dei servizi sociali	ECON-02/A

Moduli corso di laurea in Digital learning e media education

<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>
Apprendere in contesti ibridi	PAED-02/A
Apprendimento e partecipazione nella storia dell'uso educativo della TV	PAED-01/B
Approccio psicologico all'educazione attraverso l'uso dei media	PSIC-02/A
Contesti educativi e formativi	PAED-01/A
Etica dell'esperienza tecnologica	PHIL-03/A
Fake news e hate speech al tempo della postverità	IINF-03/A e IINF-05/A
Filosofia delle culture digitali	PHIL-03/A
Fondamenti della media education tra ricerca e intervento	PAED-02/A
Fondamenti psicologici dello sviluppo e impatto dei media digitali	PSIC-02/A
Forme e narrazioni delle culture digitali	PEMM-01/B
I linguaggi dell'informatica del web sociale	IINF-05/A
Il videogioco come linguaggio	PEMM-01/B
Interazione uomo-tecnologia: sviluppo psicologico e competenze digitali	PSIC-02/A
L'Information Literacy al tempo dell'IA e delle logiche Algoritmiche	IINF-05/A
L'intelligenza Artificiale: le dimensioni conoscitive e operative	IINF-03/A e IINF-05/A
La digitalizzazione dei media	GSPS-06/A
La digitalizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza	GSPS-06/A
La mediatizzazione della società	GSPS-06/A
La questione metodologica tra scienze dell'educazione e della comunicazione	PAED-02/A
Logiche, metodi e strumenti di valutazione nella Media education	PAED-02/B

<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>
Logiche, metodi e strategie di progettazione nella Media Education	PAED-02/B
Media digitali e sviluppo socio-emotivo: rischi e opportunità	PSIC-02/A
Metodi e strumenti nel lavoro educativo e formativo	PAED-01/A
Società della conoscenza e paradigmi educativi	PAED-01/A
Storia dell'educazione mediale con/al cinema	PAED-01/B
Teorie psicologiche e processi dell'apprendimento multimediale	PSIC-02/A

ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE PROPOSTE DALLA FACOLTÀ

Attività integrativa di Scrittura: il *Corso propedeutico alla stesura della tesi di laurea. Teoria e pratiche di scrittura argomentativa* è aperto a tutti gli studenti della Facoltà e si compone di alcune lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche guidate ed è volto a fornire un supporto agli studenti nell'impostazione e nella stesura della tesi (e di conseguenza a migliorare la padronanza della lingua italiana a livello morfologico, lessicale, sintattico e argomentativo).

1. Corso propedeutico di Teoria e pratiche di scrittura argomentativa: Dott. Federica Millefiorini; Dott. Daniela Tonolini

SPORTELLLO TESI

Dall'anno accademico 2002/2003 è attivato presso la Facoltà lo *Sportello tesi di laurea* per orientare gli studenti alla scelta dell'argomento della tesi e del docente relatore.

FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Con il **DPCM 4 agosto 2023** recante “*Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.*” sono stati definiti i nuovi percorsi di formazione iniziale degli insegnanti della Scuola secondaria di I e II grado.

Per maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, si veda:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00067/sg>;

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/09/25/23A05274/sg>

Per informazioni sui percorsi di formazione, occorre fare riferimento alla pagina del sito UCSC dedicata all’argomento:
<https://postgraduate.unicatt.it/postgraduate-master-home-formazione-per-insegnanti-e-educatori-professionali>

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Programmi di Semestre all'estero includono quattro tipologie di proposte che permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro:

- **Exchange(Erasmus+Overseas)**, con mete Erasmus in UE e Overseas in extra-UE, a cui gli studenti accedono per concorso senza dover pagare all'estero alcuna *fee* di iscrizione/frequenza, ma solo i costi di viaggio, vitto e alloggio e spese accessorie;
- **ISEP - International Student Exchange Program**, con oltre 200 mete in tutto il mondo, a cui gli studenti accedono per concorso, sostenendo i costi per il semestre, comprensivi di alloggio *on campus*;
- **Study Abroad Programme**, semestre *fee-paying* presso prestigiosi Atenei esteri;
- **Free Mover**, semestre *fee-paying* presso le Università partner della propria Facoltà nell'ambito di Exchange, se non vi si è ammessi tramite graduatoria Exchange, solo per le Facoltà che lo prevedono.

Summer Programmes: danno la possibilità di trascorrere un periodo da 2 a 8 settimane all'estero, durante l'estate, presso università partner, per sostenere esami, per cui è possibile ottenere il riconoscimento dei CFU.

Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principianti che avanzati, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche: la proposta include tutte le lingue insegnate in Università Cattolica, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno.

Programmi di STAGE ALL'ESTERO includono programmi di stage e internship all'estero, che possono avere valenza curricolare o meno a seconda del Piano di Studio del corso di laurea a cui si è iscritti o della tipologia e durata dell'esperienza.

Programmi di VOLONTARIATO INTERNAZIONALE offrono a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro percorso di studio, l'opportunità di vivere un'esperienza di volontariato in diversi Paesi del mondo.

Programmi promossi dall'ISTITUTO CONFUCIO prevedono soggiorni in Cina di media-lunga durata, supportati con scholarship dell'istituto stesso, finalizzati alla frequenza di corsi di lingua o di corsi accademici semestrali, con possibilità di riconoscimento in piano studi.

Programmi DOUBLE DEGREE offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali lo studente ottiene sia il titolo di Laurea da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che dall'Ateneo partner.

Programma “Tesi all'estero” offre borse di studio a laureandi, sia di Laurea Triennale che di Laurea Magistrale, di tutte le Facoltà, che hanno autonomamente individuato un'opportunità di svolgere ricerche di carattere internazionale per la stesura del proprio elaborato di tesi.

Faculty LED esperienze internazionali di breve durata, promosse dalle Facoltà, da singoli docenti, con una stretta attinenza alle tematiche trattate in uno specifico corso.

Programmi COIL (Collaborative Online Interactive Learning) attività formative online che favoriscono il dialogo e la collaborazione tra studenti di Paesi diversi. Possono essere integrate nei corsi universitari o proposte come esperienze opzionali, con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento globale, accessibile e inclusivo.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito:
<https://goabroad.unicatt.it/>

MASTER UNIVERSITARI

Destinatari

I Master sono rivolti a coloro che sono in possesso di diploma di laurea di primo livello e di laurea magistrale (o corrispondente laurea specialistica) di tutte le classi di laurea; a coloro che prevedono di concludere il ciclo di studi entro la sessione di laurea straordinaria dell'anno accademico precedente a quello d'iscrizione al Master, a coloro che sono in possesso di titoli equipollenti a quelli sopra citati.

Selezione

L'ammissione ai Master è generalmente preceduta da un processo di selezione volto a valutare la coerenza delle candidature rispetto al percorso formativo e al mercato di sbocco professionale. I criteri e le modalità di ammissione tengono conto del curriculum di studi, del grado di competenze linguistiche, delle eventuali esperienze lavorative e professionali del/della candidato/a e delle sue motivazioni e attitudini.

Modalità di partecipazione

Le domande di ammissione dovranno essere inviate online, secondo quanto indicato sul sito <https://www.unicatt.it/ammissione/iscrizione/inizia-un-master.html>

La Facoltà di Scienze della formazione attiva per l'anno accademico 2026/2027, i Master universitari di primo e di secondo livello elencati a pagina <https://www.unicatt.it/corsi/master-universitari.html>

Informazioni e contatti

Università Cattolica del Sacro Cuore

Ufficio Master – Sede di Milano

Via Carducci, 28/30

20123 Milano

tel. 02 7234 3860

fax 02 7234 5202

DOTTORATI DI RICERCA

Il Dottorato di ricerca è un titolo di studio valutabile nell'ambito della ricerca scientifica. Per essere ammessi al corso di dottorato bisogna essere in possesso di una laurea e superare un concorso consistente in una prova scritta e in un colloquio. La durata dei corsi di dottorato è di almeno tre anni accademici. Il dottorato si conclude con la discussione di una dissertazione scritta.

I corsi di Dottorato di ricerca riferiti al quarantunesimo ciclo, che l'Università Cattolica del Sacro Cuore intende promuovere, anche in collaborazione con altre Università, sono elencati sulla pagina <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-iniziare-un-dottorato-milano-e-piacenza#content> del sito web di Ateneo.

Ufficio dottorati di ricerca

L'ufficio assiste i dottorandi nelle varie fasi di svolgimento del dottorato con informazioni di carattere normativo e dà il necessario supporto organizzativo per lo svolgimento dei concorsi di ammissione e per lo svolgimento degli esami finali.

Ufficio dottorati di ricerca (Milano)

Via Carducci, 28/30 - 20123 Milano

Tel. +39.027234.5633

E-mail: dottorati.ricerca-mi@unicatt.it

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Gli elenchi degli insegnamenti in offerta per l'a.a. 2026/2027, con i relativi docenti incaricati sono reperibili, aggiornati in tempo reale, sulle pagine web <https://milano.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-orari-delle-lezioni>; inoltre è possibile, dalla pagina personale *iCatt*, alla sezione “Corsi”, una volta definito il proprio piano di studio, visualizzare l'elenco degli insegnamenti con associato il nome del docente.

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree e laurea magistrale a ciclo unico

Il piano di studio curricolare prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Inoltre per gli studenti iscritti al IV e V anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale) in Scienze della formazione primaria è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

A partire dall'anno accademico 2026/2027, gli studenti iscritti al primo anno effettuano la scelta del docente all'interno di uno specifico raggruppamento tematico, determinato in base alla Facoltà di appartenenza. Il raggruppamento tematico previsto per la Facoltà di Scienze della formazione è lo **psicologico-pedagogico**.

Gli studenti del secondo e del terzo anno scelgono invece tra tutti i docenti di Teologia disponibili.

Gli studenti possono scegliere l'insegnamento di Teologia tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali sono proposti due corsi semestrali, tenuti dal Professor Pierdavide Guenzi e dal Professor Sergio Massironi, della durata di 30 ore, in forma seminariale/monografica su tematiche inerenti il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

La scelta è consentita fino ad esaurimento dei posti disponibili.

È previsto, altresì, un terzo corso, in forma seminariale/monografica, della durata di 30 ore, destinato alla componente studentesca del corso di laurea magistrale in Digital learning e media education e tenuto dal Professor Gianluca Bernardini.

I corsi si concludono con una prova stabilita dai docenti.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
<https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e progredito previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali.

Il SeLdA offre corsi di lingua francese, inglese¹, spagnola e tedesca.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Tutti i livelli di tutte le lingue

Corsi I semestre:	dal 28 settembre al 5 dicembre 2026
Corsi II semestre:	dal 22 febbraio al 15 maggio 2027 (dal 22 marzo al 3 aprile 2027 sospensione per le festività Pasquali)

Prove di idoneità

È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova di idoneità di Lingua Francese, Spagnola e Tedesca è costituita da una parte scritta informatizzata e da una parte orale. La prova di idoneità di Lingua Inglese SeLdA è composta dalla sola prova scritta informatizzata.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Gli studenti che hanno inserito l'insegnamento linguistico nell'anno accademico in corso hanno l'opportunità di sostenere la prova di idoneità a partire dalla sessione estiva anticipata.

¹ Per Lingua inglese saranno disponibili moduli della durata di 15 ore ciascuno, distribuiti tra il I e il II semestre, finalizzati alla preparazione della prova di idoneità.

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (<https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-di-base>).

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della sola prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA (<https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute>) è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2026 -2027 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2024²

Centro per l'Autoapprendimento

È un centro di risorse online per l'apprendimento delle lingue che propone materiali e attività diversificate in base alle necessità e alle competenze degli utenti, per una formazione autonoma e continua. Tutte le risorse sono fruibili, attraverso una pagina Blackboard dedicata.

In particolare, il Centro offre agli studenti un servizio di **consulenza linguistica**, per l'individuazione degli obiettivi di studio e la stesura di un percorso di apprendimento personalizzato, e di **coaching linguistico** per risolvere problemi legati a una specifica lingua. Entrambi i servizi sono disponibili sia in presenza, sia a distanza.

Per accedere al servizio è necessaria la prenotazione inviando una mail ai consulenti linguistici come indicato sul sito web <https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento>.

Il CAP è ubicato al III piano della Sede di Via Morozzo della Rocca.

Per accedere alle risorse online è necessario aggiungere ai propri corsi in Blackboard il corso denominato "Autoapprendimento".

² Per i certificati datati 2024 la scadenza di presentazione è dicembre 2026.

Riferimenti Segreteria SeLdA:

Via Morozzo della Rocca, 2/A

tel. 02 7234.5740

Il SeLdA è contattabile tramite l'apposita funzione prevista in *iCatt*:

app – sezione: “richiedi info” – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo;

sito – sezione: le comunicazioni per te – “richiesta informazioni” –
selezionare Servizio Linguistico di Ateneo

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00

Indirizzo web: <https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di **“ICT e società dell'informazione”** per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: supporto.corsi.ict@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio presso la stessa Università o presso Università diverse italiane o estere o di cui una presso una Università e una presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 12 aprile 2022, n. 33, successivi decreti ministeriali attuativi e relative faq ministeriali.

La contemporanea iscrizione a due corsi di studio è consentita a condizione che i predetti corsi non afferiscano alla stessa classe ministeriale di laurea e che si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Gli studenti interessati alla contemporanea iscrizione sono tenuti a darne previa comunicazione al Polo studenti della sede di competenza utilizzando l'apposita modulistica.

2. Modalità

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata on line (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente/della studentessa o del genitore, nel caso lo studente/la

studentessa sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni*, disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1^a rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la documentazione richiesta:

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente/la studentessa che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente/la studentessa che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede. Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente/la studentessa potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.) – Obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio, nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si risconteranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. Norme per studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>

5. Modalità di ammissione alle lauree magistrali

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *Ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi

- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti
- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate; pertanto, è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente/la studentessa che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale iCatt.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati lo studente/la studentessa verrà collocato/a automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente/la studentessa intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente/la studentessa si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo*, lo studente/la studentessa verrà collocato/a nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente iCatt). N.B. In caso di rinnovo dell'iscrizione oltre il termine previsto per la presentazione del piano degli studi si procederà con l'assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il termine finale per la presentazione del piano degli studi, nel rispetto delle scadenze definite dalle rispettive Facoltà.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici, gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o successivi al primo

La procedura di iscrizione è digitale. Lo studente/la studentessa che intende iscriversi come ripetente deve presentare l'apposito modulo di richiesta al Polo studenti della sede di competenza.

Ogni studente/studentessa già immatricolato/a presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto/a deve effettuare il versamento della prima rata proponendo l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente/la studentessa deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile

– (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell’Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l’applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi nei casi previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l’obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all’atto della presentazione della domanda.

Piano degli studi

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l’importo si veda “Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie” della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d’ufficio non modificabile.

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente/la studentessa è tenuto/a a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell’annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l’annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l’ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l’esame

propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente/della studentessa.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo). Lo studente/la studentessa è ammesso/a agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Per gli studenti extra UE è necessario, inoltre, aver depositato presso il Polo studenti, un valido permesso di soggiorno.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello. *Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.* L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente/la studentessa che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

Prova finale per il conseguimento della laurea

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella presente Guida).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale in formato pdf deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente/la studentessa deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- c. consegnare l'elaborato finale.

1. Per poter presentare *l'argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente, secondo le modalità previste da ciascuna Facoltà. L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online – Prova finale) entro il termine indicato nella sezione "Appelli lauree quadriennali e magistrali" delle pagine internet dell'Ateneo.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari.

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario attenersi alle modalità previste da ciascuna Facoltà secondo quanto pubblicato sulle pagine web delle stesse.

Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene presentata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente/la studentessa riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

I laureandi hanno, altresì, l'obbligo di revocare la domanda, se intenzionati, attraverso il portale lauree *iCatt* e di avvertire tempestivamente il professore relatore.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate in questa Guida. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi successivo alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi previgente alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa**, gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti gli esami a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 8 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 8 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e presentando la domanda di rinuncia al Polo studenti della sede di competenza e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente/la studentessa regolarmente iscritto/a può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente/la studentessa che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente/la studentessa deve attenersi alle procedure e non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente/la studentessa è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

Immatricolazioni “ex novo” con eventuale abbreviazione di corso (ripresa carriera)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente/studentessa possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza
- e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- d. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- e. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 6 ottobre 2026; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 9 febbraio 2027.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente/alla studentessa che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Polo studenti

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

Recapito dello studente/della studentessa per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente/della studentessa con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service gli studenti possono produrre certificati in formato elettronico (pdf) e firma digitale.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente/la studentessa che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente/la studentessa che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal Portale iscrizioni; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente/la studentessa conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore